



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

**Relazione del Nucleo di Valutazione
per l'anno 2013**

1	Prefazione.....	3
2	Didattica - a.a. 2012/13.....	5
2.1	Premessa.....	5
2.2	La valutazione dei corsi in “attivazione”	5
2.3	Offerta e domanda di formazione	5
2.3.1	Offerta.....	8
2.3.2	Domanda.....	14
2.3.3	Alcune caratteristiche della domanda di formazione.....	20
2.4	Risorse disponibili.....	28
2.4.1	Organizzazione dell’attività didattica e personale docente.....	28
2.4.2	Disponibilità di spazi, attrezzature e servizi di ausilio per la didattica.....	28
2.5	I risultati dell’attività formativa.....	29
2.5.1	Studenti fuori corso e inattivi	29
2.5.2	Conseguimento dei titoli	30
2.5.3	L’indagine Almalaurea ‘Profilo dei Laureati 2012’, Indagine 2013.....	32
2.6	Attività di valutazione della didattica da parte degli studenti	33
2.7	Le fonti utilizzate	35
3	Ricerca.....	36
3.1	Premessa.....	36
3.2	Strutture della ricerca	36
3.2.1	Articolazione delle strutture della ricerca	36
3.2.2	Personale ricercatore.....	37
3.2.3	Organico delle strutture di ricerca	44
3.3	Organizzazione dell’attività di ricerca	45
3.3.1	Analisi delle fonti di finanziamento dell’attività di ricerca	45
3.3.2	Inquadramento dell’Ateneo nell’ambito del PRIN.....	47
3.3.3	Inquadramento dell’Ateneo nell’ambito del FIRB	49
3.3.4	Contributo di Ateneo per la ricerca (CAR)	50
3.4	Trasferimento tecnologico, Spin-off e brevetti	51
4	Attività amministrativa.....	52
4.1	Premessa.....	52
4.2	Bilancio Unico d’Ateneo d’esercizio	53
4.3	Rendiconto unico d’ateneo in contabilità finanziaria.....	56
4.4	Bilancio riclassificato secondo l’Omogenea redazione dei conti.....	59

1 Prefazione

La presente relazione descrive le attività didattiche, di ricerca e amministrative svolte presso l'Università di Cagliari nell'a.a. 2012/13. I dettagli delle attività svolte sono presentate in tre capitoli distinti, mentre nella presente sezione sono riportate alcune considerazioni generali sulla situazione dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2012/13 l'offerta formativa dell'Ateneo è risultata costituita da 38 corsi di laurea triennale, 35 corsi di laurea magistrale a ciclo biennale e 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti a tutte le 6 facoltà dell'Ateneo. Questa offerta, stabile negli ultimi anni, ha però subito un'importante contrazione nel passaggio agli ordinamenti successivi all'entrata in vigore del DM 509/99. Per quanto riguarda l'offerta di corsi post lauream, l'Ateneo ha attivato nello stesso a.a., 34 corsi di Dottorato, 6 Master e 30 Scuole di specializzazione.

Gli iscritti ai corsi di laurea offerti dall'Ateneo, 28.902 studenti, risultano pressoché stabili rispetto all'a.a. precedente; di questi 18.373 (63,57%) sono iscritti ai corsi di primo livello, 8.829 (30,55%) ai corsi di secondo livello o a ciclo unico e 1.700 studenti (5,88%) risultano ancora iscritti ai corsi di laurea/diploma riferiti agli ordinamenti precedenti quello del DM 270/04. Risultano, inoltre, tra gli iscritti dell'Ateneo 232 studenti dei corsi di Dottorato, 141 dei Master e 972 delle Scuole di specializzazione.

Le immatricolazioni risultano stabili. Va osservato, tuttavia, che rimane elevato il numero di studenti residenti nell'Isola che risultano iscritti in Atenei al di fuori della Sardegna (9.204), di contro rimane sempre marginale sul totale degli iscritti il numero degli studenti non residenti in Sardegna che si iscrivono nei due Atenei isolani (circa 400).

Gli studenti iscritti all'a.a. 2012/13 in regime di fuori corso sono 12.602 ovvero il 43,6% degli studenti; un dato, questo, lievemente superiore rispetto a quanto riscontrato l'anno passato.

Si sono laureati, nell'anno solare 2012, 4.312 studenti, oltre il 90% dei quali ha conseguito il proprio titolo negli ordinamenti "509" e "270" in incremento rispetto al passato.

Le risorse di docenza disponibili sono rappresentate al 31/12/2012, da 1.046 docenti e ricercatori di ruolo (incluso il personale a tempo determinato) e da 318 professori a contratto. Con riferimento alle risorse materiali e agli spazi dedicati alla didattica, l'Ateneo ha garantito un numero di posti aula adeguato rispetto all'offerta formativa proposta.

Infine, è continuata anche per l'anno 2013 la valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti condotta tramite i questionari elettronici. Il grado di copertura degli insegnamenti registrato per l'a.a. 2012/13 è aumentato rispetto all'anno precedente ed è risultato pari al 97,2%. Il numero di questionari è rimasto orientativamente stabile rispetto all'anno precedente.

Il Nucleo di Valutazione deve ancora una volta osservare che molte delle criticità che emergono dalle evidenze quantitative che verranno di seguito riportate sono originate da fattori in gran parte al di fuori del controllo della governance di Ateneo. In particolare, la contrazione dell'offerta formativa registrata negli ultimi anni, deriva soprattutto dalla riduzione del numero dei docenti e dalle concomitanti modifiche introdotte dalle normative ministeriali con riferimento ai requisiti formali per l'attivazione dei corsi di studio. Tutto ciò è vero per il complesso dell'Università italiana ma, in Sardegna, si osservano ripercussioni ancora maggiori in relazione alla contrazione della domanda di formazione originata dal calo demografico e dagli effetti della crisi economica.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività didattica, si osserva una sempre maggiore debolezza dovuta, secondo quanto riportato dai Corsi di Studio nelle loro attività di Riesame, alle carenze formative degli studenti in ingresso dalla scuola secondaria. In molti casi, i debiti formativi riscontrati in ingresso, sono così importanti da poter essere solo parzialmente recuperati attraverso lo sforzo (anche economico) che l'Ateneo sta facendo con le azioni di orientamento e i corsi di recupero. Per quanto in queste azioni ci siano a giudizio del Nucleo ampi margini di miglioramento, superare questo ostacolo richiede una profonda revisione di tutto il sistema di raccordo tra la Scuola e l'Università.

Un'altra causa delle lacune sopra elencate va sicuramente ricercata nella crescente disoccupazione giovanile, particolarmente accentuata nell'Isola, che investe ormai anche i laureati. Ciò da un lato demotiva gli iscritti, che non hanno stimoli a completare nei tempi previsti i loro studi, dall'altro determina che la scelta di iscriversi all'Università avvenga in carenza di effettive motivazioni o per l'assenza di opportunità lavorative creando una tipologia di studente che rimane inattivo negli studi per lungo tempo.

Va ancora segnalata la scarsità delle strutture ricettive e di sostegno al diritto allo studio. Ciò crea grosse difficoltà agli studenti non residenti a Cagliari o nell'hinterland, spesso costretti ad un pendolarismo improduttivo, ed è causa non ultima della scarsa attrattiva dell'Ateneo verso gli studenti non sardi.

Per quanto riguarda la ricerca, occorre evidenziare che a livello nazionale si è osservata una drastica riduzione dei finanziamenti. Il dato positivo è che la Regione Sardegna, anche per il 2013, soprattutto attraverso i finanziamenti derivanti dalla L.R. n.7/2007 *“Promozione della ricerca e dell’innovazione tecnologica in Sardegna”*, ha compensato la progressiva contrazione delle entrate provenienti dal MIUR.

Questa riduzione nelle risorse finanziarie rende sempre più strategica la necessità di accedere ai finanziamenti internazionali ed in particolare a quelli europei. Pertanto, è sicuramente importante incentivare e agevolare i ricercatori alla partecipazione ai bandi di ricerca competitivi anche dotando l’Ateneo di adeguate strutture di supporto indispensabili per l’accesso a tali risorse.

Infine, si ritiene che l’Ateneo debba supportare maggiormente, anche attraverso il cofinanziamento, iniziative volte al reperimento di fondi per l’attivazione di borse di dottorato ed assegni di ricerca.

L’analisi dei dati VQR sulla qualità scientifica delle pubblicazioni ha messo in evidenza l’esistenza di aree disciplinari di eccellenza, accanto ad altre che presentano un sensibile potenziale di miglioramento.

Per quanto attiene l’Attività Amministrativa, va segnalato che il 2013 è stato caratterizzato dall’introduzione di un nuovo sistema contabile che ha determinato notevoli problemi organizzativi. Le attività di gestione svolte nel corso dell’anno 2013 hanno consentito all’Ateneo di ottenere un risultato di esercizio positivo che ha permesso di incrementare il Capitale proprio.

2 Didattica - a.a. 2012/13

2.1 Premessa

Questa sezione esamina la didattica nell'Università di Cagliari anche tramite l'osservazione della sua evoluzione, evidenziandone gli aspetti più rilevanti quali l'offerta, la domanda, le risorse disponibili, la performance degli studenti e la loro valutazione dell'esperienza universitaria.

2.2 La valutazione dei corsi in "attivazione"

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato i corsi di studio relativi all'a.a. 2012/13 nella "Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione sulla verifica del possesso dei requisiti necessari per l'inserimento nell'off.f dei corsi di studio istituiti ai sensi del dm 270/04" (pubblicata nel mese di Maggio del 2012). La valutazione ha interessato 38 corsi di laurea triennale, 35 corsi di laurea magistrale a ciclo biennale e 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti a tutte le 6 nuove facoltà dell'Ateneo, come dettagliati nella Tabella 1:

Tabella 1 – Corsi di studio sottoposti a valutazione dal Nucleo, a.a. 2012/13, DM 270/04

Facoltà	Corsi di					Totale
	Laurea	Laurea interfacoltà	Laurea magistrale	Laurea magistrale interfacoltà	Laurea magistrale a ciclo unico	
Biologia e Farmacia	4	-	5		2	11
Ingegneria e Architettura	6	1	9			16
Medicina e Chirurgia	7	1	1	1	2	12
Scienze	5	-	5	-	-	10
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	6	-	5	-	1	12
Studi Umanistici	8	-	9	-	1	18
Totale	36	2	34	1	6	79

Dei corsi di studio attivati 11 sono ripartiti in *curricula*, due in più rispetto all'a.a. precedente. Inoltre anche il numero di orientamenti proposti per ogni corso risulta variato: la laurea in Economia manageriale (LM-77) è ripartita in quattro *curricula*; 3 corsi di studio sono ripartiti in tre *curricula* e i restanti 7 in due.

2.3 Offerta e domanda di formazione

In questo paragrafo vengono presentati i dati, articolati secondo i diversi livelli, relativi alle caratteristiche strutturali dell'offerta formativa dell'Ateneo, nonché alcuni aspetti rilevanti riferiti alla domanda di formazione espressa dagli studenti.

Il quadro generale, riferito al contesto dei diversi livelli e tipi dei corsi di laurea è riportato nella Tabella 2 e nella Tabella 4. Tutti i corsi di laurea analizzati dal Nucleo di Valutazione sono stati attivati nell'a.a. in esame. Come si evince inoltre dalla Tabella 3, dove sono riportati tutti i corsi di studio contemporaneamente attivi, il numero di CdS attivati secondo le norme del 509/99 si stanno riducendo mentre rimangono stabili le lauree attivate in base al D.M. 270/04. Alcune variazioni invece hanno riguardato le lauree magistrali che sono aumentate di due unità.

Nella Tabella 4 sono riportati alcuni dati di presentazione dell'Ateneo con riferimento agli studenti iscritti e immatricolati. L'Ateneo conta 28.902 studenti totali, di cui 3.574 sono immatricolati, ovvero nuovi ingressi nel sistema universitario. La stessa tabella riporta la distribuzione percentuale degli iscritti all'interno delle sei strutture di raccordo. I dati mettono in evidenza come, secondo la nuova configurazione di *governance* che ha riunito le undici facoltà in sei strutture di raccordo, la facoltà con il maggior peso in termini di studenti sia quella di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, seguita dalla facoltà di Studi Umanistici. La facoltà di Scienze a sua volta, privata dei corsi di Biologia che sono stati assorbiti dalla facoltà di Biologia e Farmacia, risulta avere la minor percentuale di studenti.

Con riferimento invece alle risorse di docenza (Tabella 5) i dati vengono riportati rispetto alla ripartizione per singolo Dipartimento, non essendo più prevista l'afferenza dei docenti alle facoltà. Ricercatori e docenti a contratto rappresentano oltre il 60% delle risorse di docenza; meno di 40 docenti su 100 sono professori associati o ordinari.

Tabella 2 N. corsi di laurea del nuovo ordinamento attivi nell'a.a. 2012/13

Facoltà	Corsi Triennali	Corsi Special. Magistrali	Corsi Ciclo Unico	Corsi Vecchio Ordinamento
Biologia e Farmacia	4	5	2	0
Ingegneria e Architettura	7	9	0	0
Medicina e Chirurgia	8	2	2	0
Scienze	5	5	0	0
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	6	5	1	0
Studi Umanistici	8	9	1	0
Ateneo	38	35	6	0

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio)

Tabella 3 N. corsi di laurea del nuovo ordinamento attivi nell'a.a. 2012/13

Facoltà	N.°L	N.° L270	N.°LS	N.°LM	N.°LSCU	N.°LMCU	Totale
a.a. 2012/13	67	53	39	46	6	6	217
a.a. 2011/12	72	53	39	44	6	6	220

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR

* In questa tabella vengono conteggiati sia i corsi di studio presenti in Manifesto, sia quelli offerti negli anni precedenti e per i quali risultano degli studenti ancora iscritti

Tabella 4 Dati di presentazione dell'Ateneo per l'a.a. 2012/13 - Iscritti e immatricolati

Facoltà	Totale	% iscritti per fac.	Di cui immatricolati	Di cui iscritti al primo anno
Biologia e Farmacia	2.219	7,68	332	516
Ingegneria e Architettura	5.206	18,01	685	1.004
Medicina e Chirurgia	3.223	11,15	243	579
Scienze	1.464	5,07	193	355
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	8.982	31,08	1.208	1.840
Studi Umanistici	7.808	27,02	913	1.733
Totale	28.902	100,00	3.574	6.027

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio)

Tabella 5 Dati di presentazione dell'Ateneo per l'a.a. 2012/13 – Personale al 31/12/2012

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Docenti a contratto ¹	Assegnisti di ricerca	Dottorandi non assegnisti di ricerca	Personale Tecn. e Amm.vo di ruolo	note
Filologia, Letteratura, Linguistica	20	16	38		21	10	18	17	1
Fisica	8	14	21		-	5	22	9	
Giurisprudenza	25	16	22		2	9	16	5	
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	13	28	42		26	33	36	33	2

¹ Sono considerate facenti parte della categoria di docente a contratto le seguenti tipologie: Affidamento diretto gratuito alta qualificazione (AG_Q); Affidamento diretto retribuito chiara fama (AR_CF); Affidamento diretto retribuito alta qualificazione (AR_Q); Contratto attività didattiche integrative/tutorato (C_ADI); Contratto docenza (C_DOC).

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Docenti a contratto ¹	Assegnisti di ricerca	Dottorandi non assegnisti di ricerca	Personale Tecn. e Amm.vo di ruolo	note
Ingegneria Elettrica ed elettronica	10	11	24		13	20	43	7	3
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	12	13	23		1	8	46	7	
Matematica e Informatica	10	11	24		1	4	32	6	
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11	17	38		20	13	22	5	4
Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	8	12	29		48	17	21	37	5
Scienze Biomediche	21	17	49		68	31	34	44	6
Scienze Chimiche e Geologiche	11	27	30		2	26	35	22	7
Scienze Chirurgiche	9	22	27	1	68	1	0	55	8
Scienze Economiche ed Aziendali	13	23	44	1	8	6	38	5	
Scienze Mediche Mario Aresu	12	9	31		30	5	0	106	9
Scienze Sociali e delle Istituzioni	12	14	24		2	16	37	5	
Scienze della Vita e dell'ambiente	15	23	42		7	12	69	49	10
Storia, Beni Culturali e Territorio	7	19	27		1	19	22	5	
Totale dipartimenti	217	292	535	2	318	235	491	417	
Distribuz. % dei docenti	<i>15,91</i>	<i>21,41</i>	<i>39,22</i>	<i>0,15</i>	<i>23,31</i>				

Note:

1: 10 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo sono lettori, questi nelle precedenti rilevazioni Nuclei non afferivano alle strutture Dipartimentali.

2: 2 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time.

3: 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo ha un part-time.

4: 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo e' in aspettativa.

5: 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo e' in aspettativa.

6: 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo ha un part-time.

7: 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo ha un part-time.

8: 4 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time.

9: 6 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time.

10: 4 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time.

Fonte: Rilevazione "nuclei 2013". Per il personale a contratto "U-gov", estrazione del 3/10/2014.

2.3.1 Offerta

2.3.1.1 Lauree

Nella Tabella 6 sono elencati i corsi di laurea di primo livello attivati dall'Ateneo nell'a.a. 2012/13 nelle diverse facoltà.

Tabella 6 Offerta didattica a.a. 2012/2013: lauree

Facoltà	Tipo	Corso	Accesso	n. posti
Biologia e Farmacia	L	Tossicologia	Programmato locale	72
Biologia e Farmacia	L	Biotecnologie Industriali	Programmato locale	54
Biologia e Farmacia	L	Biologia	Programmato locale	150
Biologia e Farmacia	L	Scienze Naturali	Programmato locale	75
Ingegneria e Architettura	L	Scienze dell'Architettura	Programmato nazionale	126
Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria Civile	Programmato locale	150
Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Programmato locale	150
Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria biomedica (interfacoltà con Medicina e Chirurgia)	Programmato locale	150
Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	Programmato locale	150
Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria Chimica	Programmato locale	150
Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria Meccanica	Programmato locale	150
Medicina e Chirurgia	L-SNT/1	Infermieristica	Programmato nazionale	155
Medicina e Chirurgia	L-SNT/1	Ostetricia	Programmato nazionale	23
Medicina e Chirurgia	L-SNT/2	Logopedia	Programmato nazionale	12
Medicina e Chirurgia	L-SNT/2	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	Programmato nazionale	18
Medicina e Chirurgia	L-SNT/3	Igiene Dentale	Programmato nazionale	23
Medicina e Chirurgia	L-SNT/3	Tecniche di Laboratorio Biomedico	Programmato nazionale	18
Medicina e Chirurgia	L-SNT/4	Assistenza Sanitaria	Programmato nazionale	23
Medicina e Chirurgia	L	Scienze delle Attività Motorie e Sportive (interfacoltà Sc. mm.ff.nn e Sc. della Formazione)	Programmato locale	63
Scienze	L	Chimica	Programmato locale	75
Scienze	L	Fisica	Programmato locale	75
Scienze	L	Informatica	Programmato locale	125
Scienze	L	Scienze Geologiche	Programmato locale	60
Scienze	L	Matematica	Programmato locale	75
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	L	Scienze dei Servizi Giuridici	Libero	

Facoltà	Tipo	Corso	Accesso	n. posti
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	L	Amministrazione e Organizzazione	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	L	Scienze Politiche	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	L	Economia e Gestione Aziendale	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	L	Economia e Gestione dei Servizi Turistici	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	L	Economia e Finanza	Libero	
Studi Umanistici	L	Beni Culturali	Programmato locale	200
Studi Umanistici	L	Filosofia	Libero	
Studi Umanistici	L	Lettere	Libero	
Studi Umanistici	L	Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica	Libero	
Studi Umanistici	L	Lingue e Comunicazione	Libero	
Studi Umanistici	L	Scienze dell'Educazione e della Formazione	Programmato locale	230
Studi Umanistici	L	Scienze della Comunicazione (on-line)	Programmato locale	200
Studi Umanistici	L	Scienze e Tecniche Psicologiche	Programmato locale	200

Fonte: D.R. n. 666, 02/07/2012, Manifesto generale degli studi a.a. 2012/13

2.3.1.2 Lauree magistrali

Nella Tabella 7 sono riportati i corsi di laurea magistrale, biennale e a ciclo unico, attivati per l'offerta formativa dell'a.a. 2012/13.

Tabella 7 Offerta didattica a.a. 2012/2013: lauree magistrali e magistrali a ciclo unico

Facoltà	tipo	Corso	Accesso	n. posti
Biologia e Farmacia	LM	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	Programmato locale	100
Biologia e Farmacia	LM	Farmacia	Programmato locale	100
Biologia e Farmacia	LM	Scienze degli Alimenti e della Nutrizione (Interfacoltà con Sc. mm.ff.nn.)	Programmato locale	30
Biologia e Farmacia	LM	Bio-ecologia Marina	Programmato locale	30
Biologia e Farmacia	LM	Biologia Cellulare e Molecolare	Programmato locale	30
Biologia e Farmacia	LM	Neuropsicobiologia	Programmato locale	30
Biologia e Farmacia	LM	Scienze della Natura	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Architettura	Programmato locale	100
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria Chimica e dei Processi Biotecnologici	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria Civile	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria delle Telecomunicazioni	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria Elettrica	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria Elettronica	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria Energetica	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria Meccanica	Libero	
Ingegneria e Architettura	LM	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Libero	

Facoltà	tipo	Corso	Accesso	n. posti
Medicina e Chirurgia	LM	Medicina e Chirurgia	Programmato nazionale	205
Medicina e Chirurgia	LM	Odontoiatria e Protesi Dentaria	Programmato nazionale	23
Medicina e Chirurgia	LM-SNT/1	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Programmato nazionale	30
Medicina e Chirurgia	LM	Scienze e Tecnica Dell'attività Motoria Preventiva e Adattata (interfacoltà Sc. mm.ff.nn e Sc. della formazione)	Programmato locale	30
Scienze	LM	Fisica	Libero	
Scienze	LM	Informatica	Programmato locale	30
Scienze	LM	Matematica	Libero	
Scienze	LM	Scienze Chimiche	Libero	
Scienze	LM	Scienze e Tecnologie Geologiche	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	LM	Scienze Economiche	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	LM	Economia Manageriale	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	LMG	Giurisprudenza	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	LM	Governance e Sistema Globale	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	LM	Scienze dell'Amministrazione	Libero	
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	LM	Politiche, Società e Territorio	Libero	
Studi Umanistici	LM	Archeologia e Storia dell'Arte	Libero	
Studi Umanistici	LM	Filologie e Letterature Classiche e Moderne	Libero	
Studi Umanistici	LM	Scienze Filosofiche e Storico-Filosofiche	Libero	
Studi Umanistici	LM	Storia e Società	Libero	
Studi Umanistici	LM	Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane	Libero	
Studi Umanistici	LM	Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale	Libero	
Studi Umanistici	LM	Traduzione Specialistica dei Testi	Libero	
Studi Umanistici	LM	Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-lavorativi	Programmato locale	120
Studi Umanistici	LM	Scienze Pedagogiche e dei Servizi Educativi	Programmato locale	100
Studi Umanistici	LM	Scienze della Formazione Primaria	Programmato nazionale	100

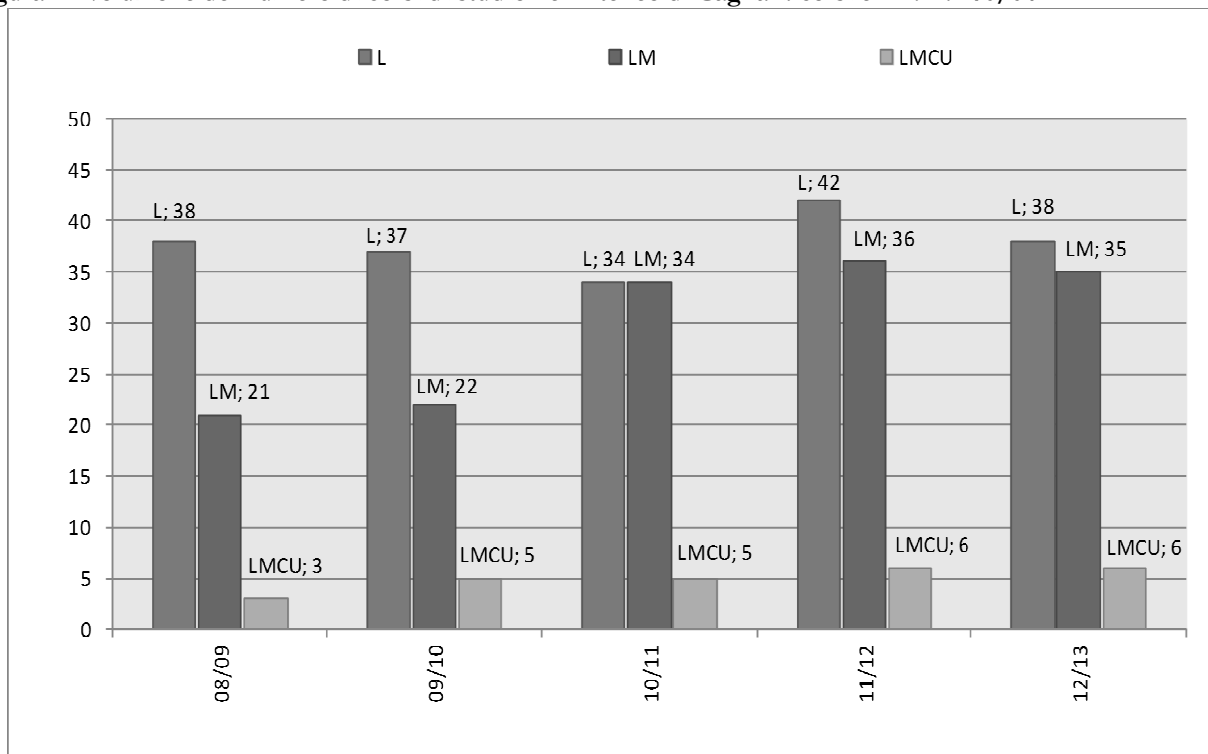
Fonte: D.R. n. 666, 02/07/2012, Manifesto generale degli studi a.a. 2012/13

2.3.1.3 Dinamica dell'offerta di formazione (escluso post-lauream)

La Figura 1 mostra l'ulteriore evoluzione del numero di corsi di studio nell'a.a. 2012/13, rispetto a quanto già rappresentato nella relazione dell'anno precedente. In questo caso non è più riportata la situazione relativa ai corsi di studio secondo l'ordinamento previsto dal D.M. 509/99, in quanto la stessa viene riportata con i corsi ormai a regime secondo la normativa attuale (D.M. 270/04). In definitiva l'Ateneo, nell'a.a. 2012/13, ha attivato 79 corsi di studio, cinque in meno rispetto all'anno precedente (tenendo conto del CdL in Scienze della formazione primaria V.O.).

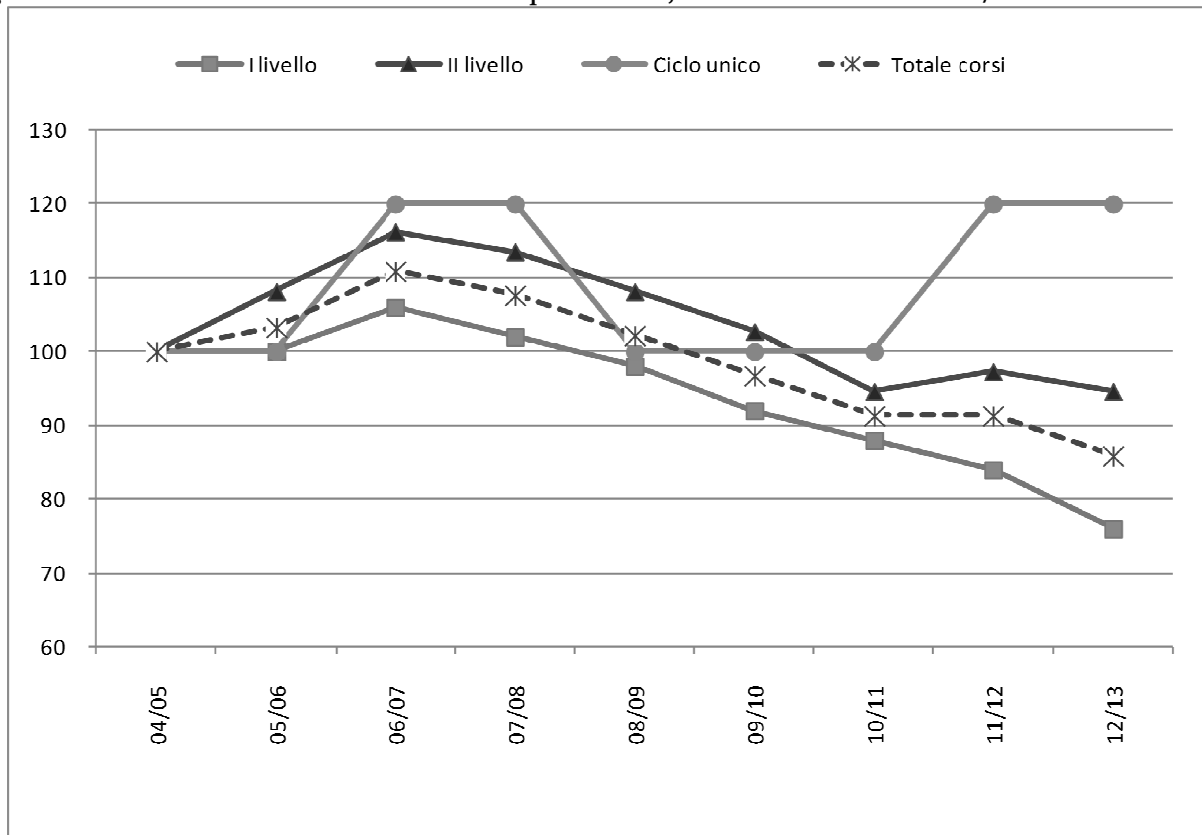
Nella Figura 2, la rappresentazione dei numeri indice, mette in evidenza una situazione in evoluzione, per tutti i livelli di Corso.

Figura 1 Evoluzione del numero di corsi di studio nell'Ateneo di Cagliari: corsi ex D.M. 270/04



Fonte: elaborazione su dati del Manifesto degli studi di ciascun a.a., integrati con le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

Figura 2 Evoluzione del numero di corsi di studio post riforma, numeri indice: base a.a. 04/05=100.



Fonte: elaborazione su dati del Manifesto degli studi di ciascun a.a., integrati con le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

2.3.1.4 Dottorati di ricerca

Nell'a.a. 2012/13 risultano attivati nell'Ateneo cagliaritano i dottorati di ricerca del XXVI, XXVII e XXVIII ciclo, per un totale di 103 singole annualità². Nella Tabella 8 è riportato il prospetto dei corsi di dottorato attivati nell'Ateneo ripartiti secondo le diverse Aree scientifiche di riferimento.

Tabella 8 Dottorati attivi a.a. 2012/13

AREA	Denominazione	ciclo	ciclo	ciclo
		XXVI	XXVII	XXVIII
A01	Matematica e Calcolo Scientifico	*	*	*
	Informatica	*	*	*
A02	Fisica	*	*	*
A03	Scienze e Tecnologie Chimiche	*	*	*
	Scienze e Tecnologie Farmaceutiche	*	*	*
A04	Difesa e Conservazione del Suolo, Vulnerabilità Ambientale e Protezione Idrogeologica	*	*	*
	Scienze della Terra	*	*	*
A05	Biologia e Biochimica dell'Uomo e dell'Ambiente	*	*	*
	Botanica Ambientale ed Applicata	*	*	*
	Tossicologia	*	*	*
	Neuroscienze	*	*	*
	Scienze Morfologiche e Funzionali	*	*	*
	Sviluppo e Sperimentazione di Farmaci Antivirali	*		
A06	Sviluppo e Sperimentazione di Farmaci Antinfettivi (sostituisce il precedente <i>Sviluppo e sperimentazione di farmaci antivirali</i>)		*	*
	Scienze Cardiovascolari		*	
	Terapia Pediatrica e Farmacologia dello Sviluppo	*	*	*
A08	Ingegneria del Territorio	*	*	*
	Tecnologie per la Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali	*	*	*
	Ingegneria Strutturale	*	*	*
A09	Architettura	*	*	*
	Geingegneria e Tecnologie Ambientali	*	*	*
	Ingegneria Biomedica	*	*	*
	Ingegneria e Scienze Ambientali	*	*	*
	Ingegneria Elettronica ed Informatica	*	*	*
	Ingegneria Industriale	*	*	*
A10	Progettazione Meccanica	*	*	*
	Studi Filologici e Letterari	*	*	*
A11	Discipline Filosofiche	*	*	*
	Fonti Scritte della Civiltà Mediterranea	*	*	*
	Storia Moderna e Contemporanea	*	*	*
A12	Storia, Filosofia e Didattica delle Scienze	*	*	*
	Diritto dell'Attività Amministrativa Informatizzata e della Comunicazione Pubblica	*	*	*
	Il Diritto dei Contratti	*	*	*

² Il dottorato ha una durata di norma triennale. Il XXVIII ciclo presenta attivo il 1° anno, il XXVII il 2° anno ed il XXVI è giunto al 3° ed ultimo anno.

AREA	Denominazione	ciclo	ciclo	ciclo
		XXVI	XXVII	XXVIII
A13	Economia	*	*	*
	Economia e Gestione Aziendale	*	*	*
A14	Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dell'Asia e dell'Africa Moderna e Contemporanea	*	*	*
	Totale	34	35	34

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR/CINECA banca dati "Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca".

2.3.1.5 Master

Con riferimento ai Master l'offerta didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2012/13 (Tabella 9) è di 2 master di primo livello (quelli, cioè, ai quali potevano iscriversi gli studenti in possesso di laurea triennale) e 4 master di secondo livello (a cui hanno accesso i laureati di secondo livello o del vecchio ordinamento). L'offerta appare ridotta rispetto all'a.a. precedente di due Master.

Tabella 9 Master universitari attivati nell'a.a. 2012/13

Livello	Denominazione	Dipartimenti di riferimento
1°	Five Stars Hotel Management	Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali
	Management dei Prodotti e Servizi della Comunicazione	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
2°	Gestione dei Processi di Sviluppo Umano e Organizzativo	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
	Endodonzia Clinica e Restaurativa	Dipartimento di Scienze Chirurgiche
	Psicopatologia Dell'apprendimento	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia
	Relazioni Industriali nel Lavoro Privato e Pubblico	Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni

Fonte: Direzione Didattica e Orientamento

2.3.1.6 Scuole di specializzazione

Nella Tabella 10 e nella Tabella 11 sono riportate le 30 scuole di specializzazione attive nell'a.a. 2012/13. Di queste 27 sono attivate presso la facoltà di Medicina e Chirurgia. La durata delle scuole va da un minimo di 2 anni, per le Scuole in Professioni Legali e in Beni Archeologici, ad un massimo di 6 anni per la scuola di specializzazione in Chirurgia Generale. In totale sono disponibili nelle scuole di specializzazione 267 posti di cui 166 presso le scuole di Medicina.

Tabella 10 Scuole di specializzazione a.a. 2012/13

Facoltà	Denominazione	Durata in anni	Posti
Ex facoltà di Giurisprudenza	Professioni Legali	2	85
Ex facoltà di Lettere e Filosofia	Beni Archeologici	2	16
Medicina e Chirurgia	Tutte le scuole	3-6	166

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

Tabella 11 Scuole di specializzazione attive nell'a.a. 2012/13, dettaglio Medicina e Chirurgia

Denominazione	Durata in anni	Posti
Allergologia e Immunologia Clinica	5	4
Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva	5	13
Chirurgia dell'Apparato Digerente	5	5

Denominazione	Durata in anni	Posti
Chirurgia Generale	6	3
Chirurgia Vascolare	5	5
Endocrinologia e Malattie del Metabolismo	5	6
Farmacologia Medica	5	2
Fisica Medica	4	3
Gastroenterologia	5	6
Genetica Medica	5	3
Geriatrics	5	4
Ginecologia ed Ostetricia	5	7
Igiene e Medicina Preventiva	5	5
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	5	6
Medicina del Lavoro	5	5
Medicina dello Sport	5	5
Medicina Interna	5	5
Medicina Legale	5	6
Oftalmologia	5	6
Ortognatodonzia	3	22
Ortopedia e Traumatologia	5	5
Otorinolaringoiatria	5	3
Pediatria	5	10
Psichiatria	5	6
Radiodiagnostica	5	8
Reumatologia	5	7
Urologia	5	6

Fonte: elaborazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

2.3.2 Domanda

2.3.2.1 L'accesso ai corsi di studio

Il D.M. 270/04, all'art. 6, stabilisce le regole relative ai requisiti di ammissione ai corsi di studio. Gli studenti, per poter accedere all'università, oltre ad essere in possesso di un adeguato titolo di studio, devono possedere un'adeguata preparazione iniziale. Pertanto i regolamenti didattici (di Ateneo e di Corso) "definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica". L'università, per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale, "stabilisce specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione".

Per gli studenti che vogliono accedere ai corsi dell'università è pertanto necessario sostenere una prova di valutazione della preparazione iniziale, il cui mancato superamento comporta di norma l'assegnazione di debiti formativi che dovranno essere colmati nel corso dell'anno.

Di seguito vengono riportate le informazioni sui test di valutazione della preparazione iniziale, per i corsi a numero programmato (nazionale e locale) e per i corsi ad accesso libero, realizzati nell'a.a. 2012/2013.

Complessivamente il numero di domande di iscrizione ai test d'accesso ai corsi di studio per l'a.a. 2012/13 è stato pari a 17.312. Hanno partecipato al test 14.040 potenziali studenti pari all'81% delle domande ricevute. Il 37% dei presenti al test sono risultati ammissibili con Obblighi Formativi Aggiuntivi e il 7% non idonei.

Tabella 12 – Dati relativi all'accesso ai corsi di studio per l'a.a. 2012/13

Corsi	Classe	Iscritti al Test ¹	Presenti al Test ²	Ammissibili con OFA ³	Non idonei ⁴	Note
Tossicologia	L 29	256	198	159	–	
Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	LM 13	402	376	194	–	
Farmacia	LM 13	505	456	285	–	
Biotecnologie Industriali	L 2	77	53	47	–	
Biologia	L 13	967	837	651	–	

Corsi	Classe	Iscritti al Test ¹	Presenti al Test ²	Ammissibili con OFA ³	Non idonei ⁴	Note
Scienze Naturali	L 32	109	86	76	–	
Totale Biologia e Farmacia		2.316	2.006	1.412	0	
Scienze Dell'architettura	L 17	581	489	128	183	
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	L 7	1272	1132	563	–	Test unico
Ingegneria Civile	L 7					
Ingegneria Biomedica	L 8/L 9					
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	L 8/L 9					
Ingegneria Chimica	L 9					
Ingegneria Meccanica	L 9					
Totale Ingegneria e Architettura		1853	1621	691	183	
Scienze delle Attività Motorie e Sportive	L 22	592	460	28	–	
Lauree Sanitarie	L-SNT/1-2-3-4	2.933	2.455	901	–	Test unico L. sanitarie
Medicina e Chirurgia/ Odontoiatria e protesi dentaria	LM 41/LM 46	2.365	1.985	272	709	Test unico LMCU
Totale Medicina e Chirurgia		5.890	4.900	1.201	709	
Chimica	L 27	117	102	70	–	
Fisica	L 30	105	91	50	–	
Informatica	L 31	296	237	203	–	
Scienze Geologiche	L 34	67	58	48	–	
Matematica	L 35	108	83	54	–	
Totale Scienze		693	571	425	0	
Amministrazione e Organizzazione	L 16	706	527	495	–	Test unico
Scienze Politiche	L 36					
Economia e Gestione Aziendale	L 18	1326	1098	441	–	Test unico
Economia e Gestione dei Servizi Turistici	L 18					
Economia e Finanza	L 33					
Scienze dei Servizi Giuridici	L 14	814	525	nd	–	Test unico
Giurisprudenza	LMG/01					
Totale Scienze E.G.P.		2846	2150	936	0	
Lingue e Comunicazione	L 20	407	317	101	–	
Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica	L 11/L 12	426	355	55	–	
Filosofia	L 5	139	93	48	–	
Lettere	L 10	307	230	161	–	
Beni Culturali	L 1	256	195	129	–	
Scienze dell'Educazione e della Formazione	L 19	700	534	30	–	
Scienze e Tecniche Psicologiche	L 24	776	635	49	–	
Scienze della Comunicazione	L 20	294	166	0	–	
Scienze della Formazione Primaria	LM 85/bis	409	267	–	69	
Totale Studi Umanistici		3.714	2.792	573	69	
Totale Ateneo		17.312	14.040	5.238	961	

¹ dati sistema informativo d'Ateneo (ESSE3); ² dati Facoltà; ³ elaborazioni della Direzione Didattica e Orientamento sui dati forniti dalle Facoltà; ⁴ elaborazioni della Direzione Didattica e Orientamento sui dati forniti dalle Facoltà

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su All. 1, S.A. 24/09/2013

2.3.2.2 Lauree

Gli iscritti nei corsi di laurea dell'Ateneo di Cagliari per l'a.a. 2012/13 sono stati 18.373 distribuiti secondo quanto riportato nella Tabella 13, di questi, 3.009 sono immatricolati, ovvero iscritti per la prima volta al sistema universitario (16,4%). Oltre 40 studenti su 100 risultano iscritti fuori corso, fa eccezione soltanto la facoltà di Medicina e Chirurgia dove i fuori corso sono praticamente dimezzati, mentre la situazione più critica appare essere quella riferita alla facoltà di Ingegneria e Architettura.

Tabella 13 Iscritti alle lauree, a.a. 2012/13

Facoltà	Iscritti	N.° corsi attivati nell'a.a. 2012/13	Immatricolati % *	Iscritti fuori corso %
Biologia e Farmacia	1.016	4	20,18	45,67
Ingegneria e Architettura	3.789	7	18,08	49,93
Medicina e Chirurgia	1.392	8	9,99	20,19
Scienze	1.183	5	16,31	41,17
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	5.291	6	17,27	40,81
Studi Umanistici	5.702	8	15,31	43,93
Ateneo	18.373	38	16,38	42,39

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

* % calcolata sul totale degli iscritti.

2.3.2.3 Lauree specialistiche e magistrali

Gli iscritti nei corsi di laurea specialistica/magistrale (sia biennale che a ciclo unico) dell'Ateneo di Cagliari per l'a.a. 2012/13 risultano 8.829, distribuiti secondo quanto riportato nel prospetto della Tabella 14. Di questi, 565 sono classificati come immatricolati, ovvero iscritti per la prima volta al sistema universitario: si tratta, in sostanza dei soli iscritti ai corsi di laurea a ciclo unico (gli iscritti alle lauree specialistiche biennali provengono da un precedente percorso universitario).

Tabella 14 Iscritti alle lauree specialistiche/magistrali biennali e a ciclo unico, a.a. 2012/13

Facoltà	Iscritti	N.° corsi attivati nell'a.a. 2012/13	Immatricolati % *	Iscritti fuori corso %
Biologia e Farmacia	1.135	7	11,19	32,95
Ingegneria e Architettura	1.295	9	-	64,63
Medicina e Chirurgia	1.607	4	6,47	20,72
Scienze	243	5	-	27,57
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	3.177	6	9,25	34,62
Studi Umanistici	1.372	10	2,92	38,85
Ateneo	8.829	41	6,40	36,74

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

* % calcolata sul totale degli iscritti.

2.3.2.4 Dottorati di ricerca

Nell'a.a. 2012/13 sono stati attivati nell'Ateneo i dottorati di ricerca per il XXVIII ciclo ai quali si sono iscritti 232 dottorandi (Tabella 15). Il totale dei posti banditi è di 282, dei quali il 50% risulta essere coperto da borsa di studio. Hanno partecipato alle selezioni 703 candidati, ovvero si è avuta una domanda pari a 2,5 partecipanti per posto bandito. Al termine delle selezioni sono risultati idonei 334 candidati, che corrispondono a meno della metà dei partecipanti (0,48 idonei per partecipante).

Con riferimento a ciascun corso di dottorato, la Tabella 15 riporta i valori assunti da tre diversi indicatori:

- A. **Partecipanti per posto bandito.** Costruito attraverso il rapporto fra il numero di partecipanti alle selezioni e il numero di posti messi a bando: si tratta di un generico indicatore di equilibrio fra domanda e offerta di formazione. Valori pari all'unità o di poco superiori ad essa indicano un sostanziale

equilibrio fra domanda e offerta; valori superiori a due indicano un sensibile allontanamento dall'equilibrio e mostrano una importante domanda di formazione superiore. Valori al di sotto dell'unità mostrano un'offerta formativa non allineata rispetto alle effettive richieste della domanda.

- B. **Idonei per partecipante.** Costruito attraverso il rapporto fra numero di idonei alle selezioni e numero di partecipanti. È un generico indicatore di selettività all'accesso.
- C. **Posti assegnati per posto bandito.** Costruito mettendo a rapporto il numero di posti assegnati con il numero di posti banditi; il suo valore *baseline* dovrebbe essere l'unità e variare tra 0 e 1. Valori superiori a 1 indicano che alcuni corsi di dottorato "arruolano" un numero superiore di iscritti rispetto a quanto inizialmente previsto nel bando; questo accade ad esempio a seguito dell'individuazione da parte del dottorato di nuovi fondi per il finanziamento di borse di studio aggiuntive.

Tabella 15 Dottorati XXVIII ciclo

Denominazione	Posti banditi	incidenza posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Architettura	6	0,5	54	9,00	13	0,24	6	1,00
Biologia e Biochimica dell'Uomo e dell'Ambiente	18	0,5	37	2,06	34	0,92	18	1,00
Botanica ambientale ed Applicata	6	0,5	23	3,83	8	0,35	6	1,00
Difesa e Conservazione del Suolo, Vulnerabilità Ambientale e Protezione Idrogeologica	6	0,5	9	1,50	4	0,44	4	0,67
Diritto dei Contratti	8	0,5	24	3,00	16	0,67	8	1,00
Diritto dell'Attività Amministrativa Informatizzata e della Comunicazione Pubblica	8	0,5	21	2,63	9	0,43	8	1,00
Discipline Filosofiche	6	0,5	26	4,33	7	0,27	6	1,00
Economia	8	0,5	18	2,25	5	0,28	5	0,63
Economia e Gestione Aziendale	8	0,5	15	1,88	5	0,33	5	0,63
Fisica	16	0,5	9	0,56	9	1,00	9	0,56
Fonti Scritte della Civiltà Mediterranea	6	0,5	11	1,83	6	0,55	6	1,00
Geoingegneria e Tecnologie Ambientali	4	0,5	6	1,50	4	0,67	4	1,00
Informatica	10	0,5	12	1,20	11	0,92	9	0,90
Ingegneria Biomedica	8	0,5	5	0,63	5	1,00	4	0,50
Ingegneria del Territorio	8	0,5	10	1,25	8	0,80	8	1,00
Ingegneria e Scienze Ambientali	4	0,5	5	1,25	5	1,00	3	0,75
Ingegneria Elettronica ed Informatica	16	0,5	28	1,75	14	0,50	11	0,69
Ingegneria Industriale	10	0,5	12	1,20	8	0,67	5	0,50
Ingegneria Strutturale	4	0,5	9	2,25	5	0,56	4	1,00
Matematica e Calcolo Scientifico	4	0,5	6	1,50	4	0,67	4	1,00
Neuroscienze	10	0,5	40	4,00	20	0,50	7	0,70
Progettazione Meccanica	10	0,5	22	2,20	11	0,50	6	0,60
Scienze della Terra	6	0,5	9	1,50	6	0,67	4	0,67
Scienze e Tecnologie Chimiche	12	0,5	20	1,67	9	0,45	9	0,75
Scienze e Tecnologie Farmaceutiche	8	0,5	7	0,88	7	1,00	6	0,75
Scienze Morfologiche e Funzionali	10	0,5	9	0,90	8	0,89	6	0,60
Storia Moderna e Contemporanea	6	0,5	42	7,00	7	0,17	6	1,00

Denominazione	Posti banditi	incidenza posti con borsa	Partecipanti alle selezioni	A) Partecipanti per posto bandito	Idonei	B) Idonei per partecipante	Iscritti	C) Posti assegnati per posto bandito
Storia, Filosofia e Didattica delle Scienze	4	0,5	36	9,00	21	0,58	4	1,00
Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali Dell'Asia e dell'Africa Moderna e Contemporanea	6	0,5	40	6,67	12	0,30	9	1,50
Studi Filologici e Letterari	10	0,5	52	5,20	12	0,23	10	1,00
Sviluppo e Sperimentazione di Farmaci Antinfettivi	8	0,5	7	0,88	7	1,00	6	0,75
Tecnologie per la Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali	6	0,5	23	3,83	9	0,39	6	1,00
Terapia Pediatrica e Farmacologia dello Sviluppo	8	0,5	14	1,75	8	0,57	8	1,00
Tossicologia	14	0,5	42	3,00	17	0,40	9	0,64
Totale	282	0,5	703	2,49	334	0,48	229	0,81

Fonte: Elaborazione su dati Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca, Sezioni A e C, <http://dottorati.miur.it>.

2.3.2.5 Master

Nell'a.a. 2012/13 risultano iscritti ai master di primo e secondo livello un totale di 141 studenti, che occupano l'86% dei 165 posti potenzialmente offerti dall'Ateneo, percentuale lievemente superiore rispetto a quanto riscontrato nell'a.a. precedente (84%). Il numero degli iscritti appare invece ancora ridimensionato (-21%) rispetto a quanto già osservato nella precedente relazione. L'ultima colonna della Tabella 16 contiene i valori calcolati per un generico indicatore di attrattività dei corsi, costruito ponendo al numeratore il numero di iscritti e al denominatore il numero massimo di posti disponibili: valori inferiori a 100 indicano una sostanziale mancanza di corrispondenza fra offerta e domanda di formazione.

Tabella 16 Master universitari relativi all'a.a. 2012/13

Livello	Denominazione	N. posti (min/max)	Domande presentate online	Presenti alla prova	Iscritti	Rinunce	N.iscr/ N.posti max (%)
1°	Five Stars Hotel Management	20/25	78	57	26 (25+1 sovrannum.)	-	100,0
	Management dei Prodotti e Servizi della Comunicazione	20/50 + max 5 uditori	61	54	44	-	88,0
2°	Gestione dei Processi di Sviluppo Umano e Organizzativo	10/25	44	37	23	-	92,0
	Endodonzia Clinica e Restaurativa	5/10	15	10	9	-	90,0
	Psicopatologia Dell'apprendimento	20/30	48	25	22	-	73,3
	Relazioni Industriali nel Lavoro Privato e Pubblico	15/25	32	18	17	-	68,0
Totale ateneo		165	278	201	141	-	85,5

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Direzione didattica e orientamento.

2.3.2.6 Scuole di specializzazione

La domanda di formazione espressa per le scuole di specializzazione dell'Ateneo è riportata nella Tabella 17 e nella Tabella 18. Nell'a.a. 2012/13 si sono registrati 972 iscritti totali di cui 813 sono iscritti nei corsi attivi e 249 sono i relativi immatricolati. La maggioranza degli iscritti si concentra nelle scuole di specializzazione della facoltà di Medicina e Chirurgia (79% degli iscritti ai corsi attivi). Nelle altre facoltà, sono attive solo la scuola in Professioni legali, nella ex facoltà di Giurisprudenza e quella in Beni archeologici nella ex facoltà di Lettere e filosofia. Con riferimento alla facoltà di Medicina e Chirurgia la Tabella 18 riporta il dettaglio relativo agli iscritti ai corsi attivi.

Tabella 17 Scuole di specializzazione a.a. 2012/2013, immatricolati e iscritti ai corsi attivi

Facoltà	Scuola	Iscritti	Imm.	% iscritti per scuola di sp.
Giurisprudenza	Professioni Legali	148	82	18,20
Lettere e Filosofia	Beni Archeologici	26	8	3,20
Medicina e Chirurgia	Tutte le scuole	639	159	78,60
Totale iscr/imm. alle Scuole attive dell'Ateneo		813	249	100,00
Totale iscritti (comprese Scuole ad esaurimento)		972		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

Tabella 18 Scuole di specializzazione a.a. 2011/2012, dettaglio facoltà di Medicina e Chirurgia

Scuola	Iscritti	Iscritti al primo anno
Allergologia e Immunologia Clinica	12	4
Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva	63	13
Chirurgia dell'Apparato Digerente	11	4
Chirurgia Generale	22	3
Chirurgia Vascolare	11	4
Endocrinologia e Malattie del Metabolismo	11	6
Farmacologia Medica	3	1
Fisica Medica	10	3
Gastroenterologia	19	6
Genetica medica	15	2
Geriatria	19	4
Ginecologia ed Ostetricia	35	7
Igiene e Medicina Preventiva	20	5
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	30	6
Medicina del Lavoro	19	5
Medicina dello Sport	13	3
Medicina Interna	25	5
Medicina Legale	23	6
Oftalmologia	24	6
Ortognatodonzia	70	21
Ortopedia e Traumatologia	23	5
Otorinolaringoiatria	11	3
Pediatria	36	10
Psichiatria	31	6
Radiodiagnostica	39	8
Reumatologia	21	7
Urologia	23	6

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati MiUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

2.3.3 Alcune caratteristiche della domanda di formazione

Nei paragrafi successivi vengono presentati alcuni approfondimenti relativi alla domanda di formazione.

2.3.3.1 Dinamica della domanda di formazione

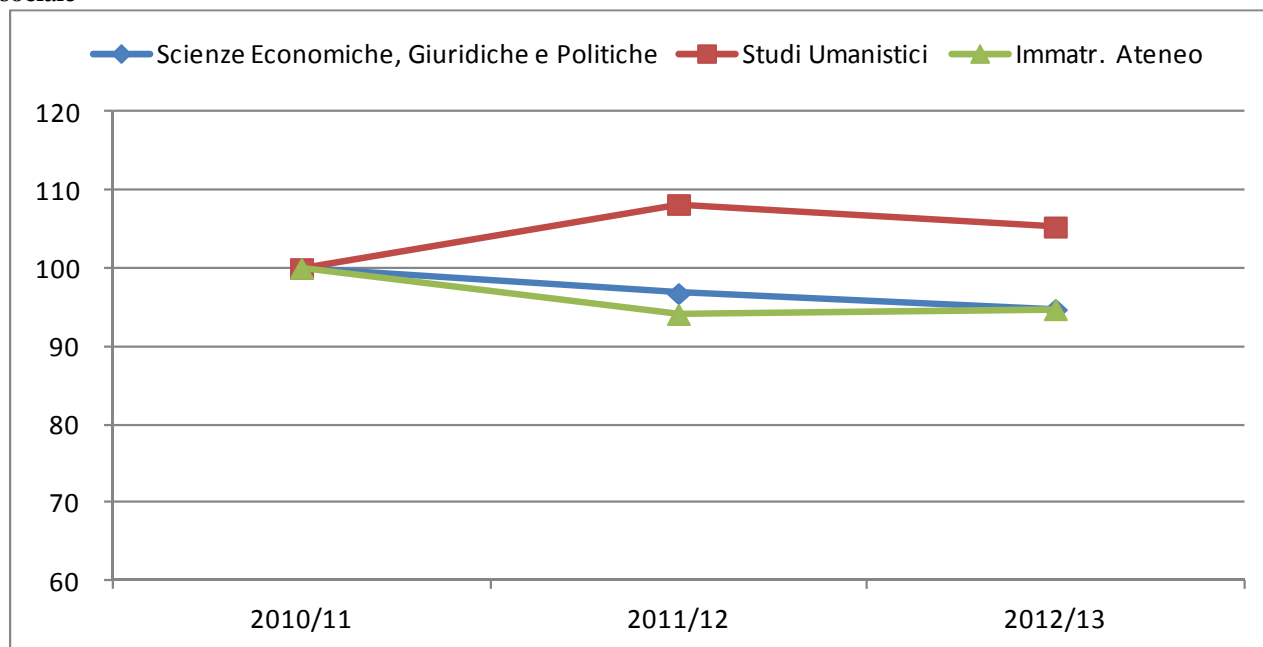
La Tabella 19 riporta il dato sulle immatricolazioni nell'Ateneo nell'ultimo triennio a partire dall'a.a. 2010/11. Pur con alcune eccezioni si rileva una netta diminuzione degli ingressi in particolare tra il 2010 e il 2011. Le figure successive riportano i numeri indici relativi agli stessi dati suddivisi per gruppi di facoltà. Da queste si evince come la flessione di maggiore intensità abbia riguardato le facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze. Nel primo caso, in particolare, è stata determinante la contrazione del numero di posti disponibili nei corsi di laurea in Infermieristica e in Scienze delle Attività Motorie e Sportive già dal 2011/12. La facoltà di Ingegneria e Architettura, dopo una prima riduzione delle immatricolazioni ha riacquisito la posizione precedente.

Tabella 19 Immatricolati nelle facoltà dell'Ateneo³

Facoltà	2010/11	2011/12	2012/13
Biologia e Farmacia	319	328	332
Ingegneria e Architettura	699	572	685
Medicina e Chirurgia	345	260	243
Scienze	268	219	193
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	1.275	1.234	1.208
Studi Umanistici	867	938	913
Ateneo	3.773	3.551	3.574
Numeri indice Ateneo	<i>100,00</i>	<i>94,12</i>	<i>94,73</i>

Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

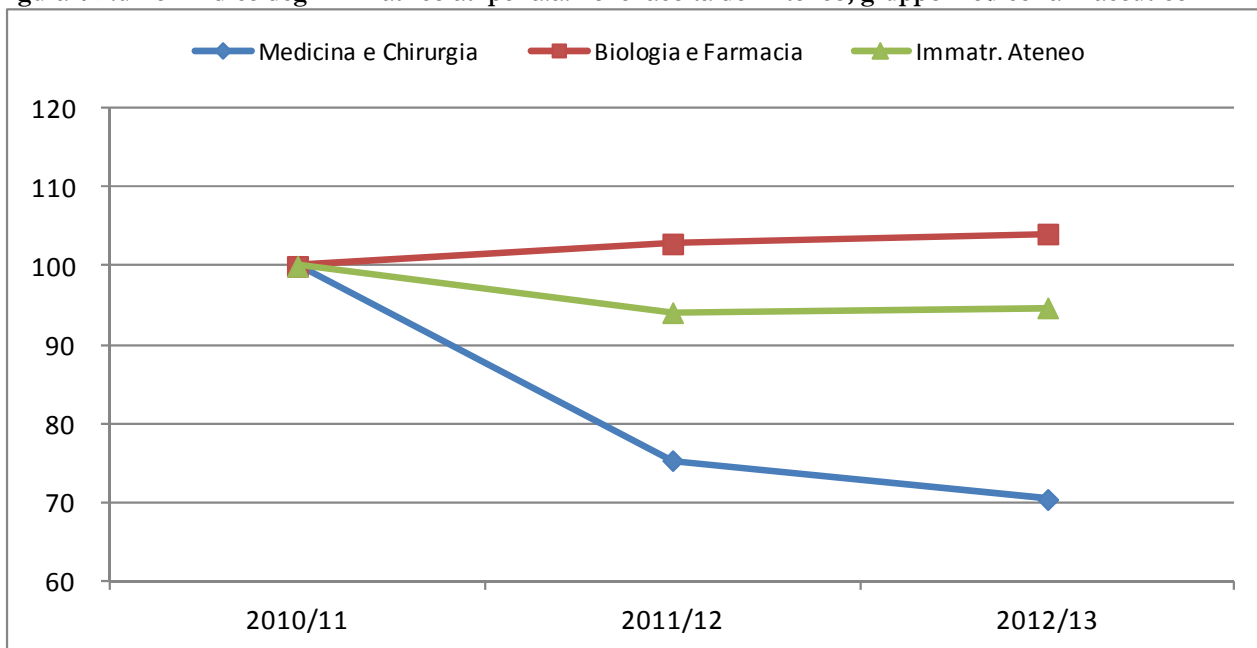
Figura 3 Numeri indice degli immatricolati per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo, gruppo umanistico ed economico-sociale



Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

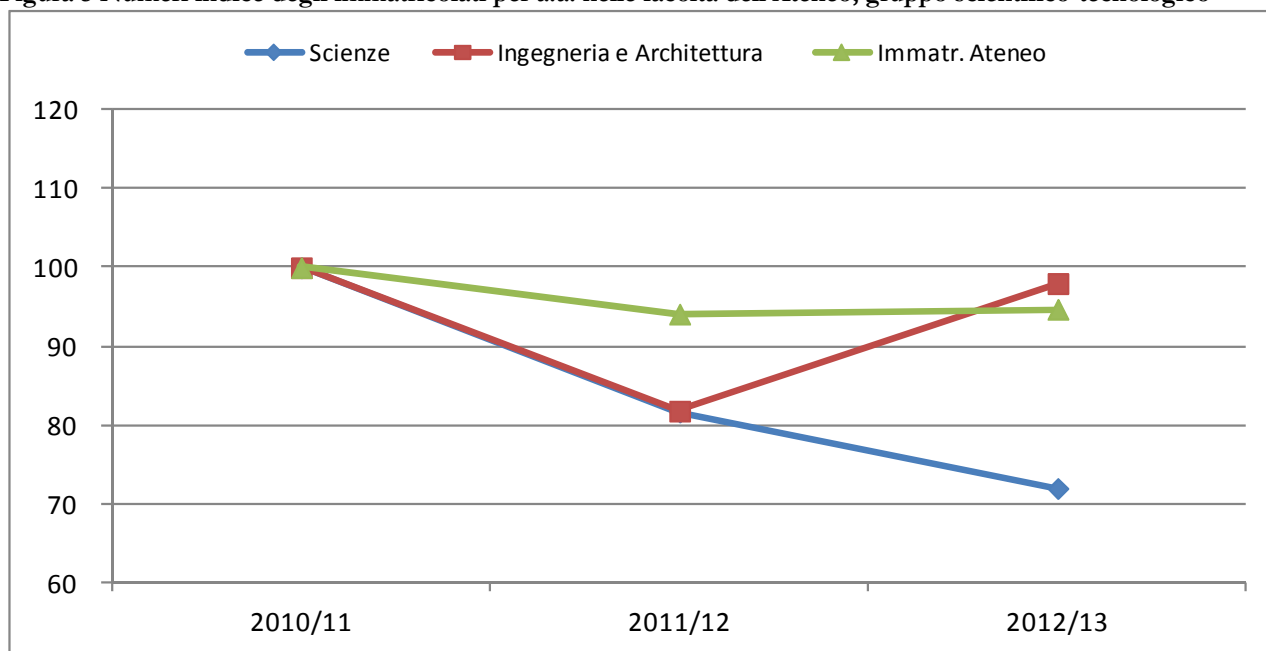
³ Nella presente tabella i dati dei singoli corsi di studio relativi agli aa.aa. 2010/11 e 2011/12 sono stati aggregati secondo la nuova articolazione delle facoltà.

Figura 4 Numeri indice degli immatricolati per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo, gruppo medico-farmaceutico



Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Figura 5 Numeri indice degli immatricolati per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo, gruppo scientifico-tecnologico



Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Nella Tabella 20 sono riportati i dati sulle iscrizioni nell'Ateneo a partire dall'a.a. 2010/11. Il numero complessivo di iscritti osservato nell'arco del triennio evidenzia la tendenza decrescente della popolazione studentesca. Analogamente a quanto sopra riportato si ripropone per le singole facoltà l'analisi grafica dei numeri indice per gruppi. Da questi emerge che solo la facoltà di Biologia e Farmacia fa eccezione alla progressiva riduzione di studenti iscritti.

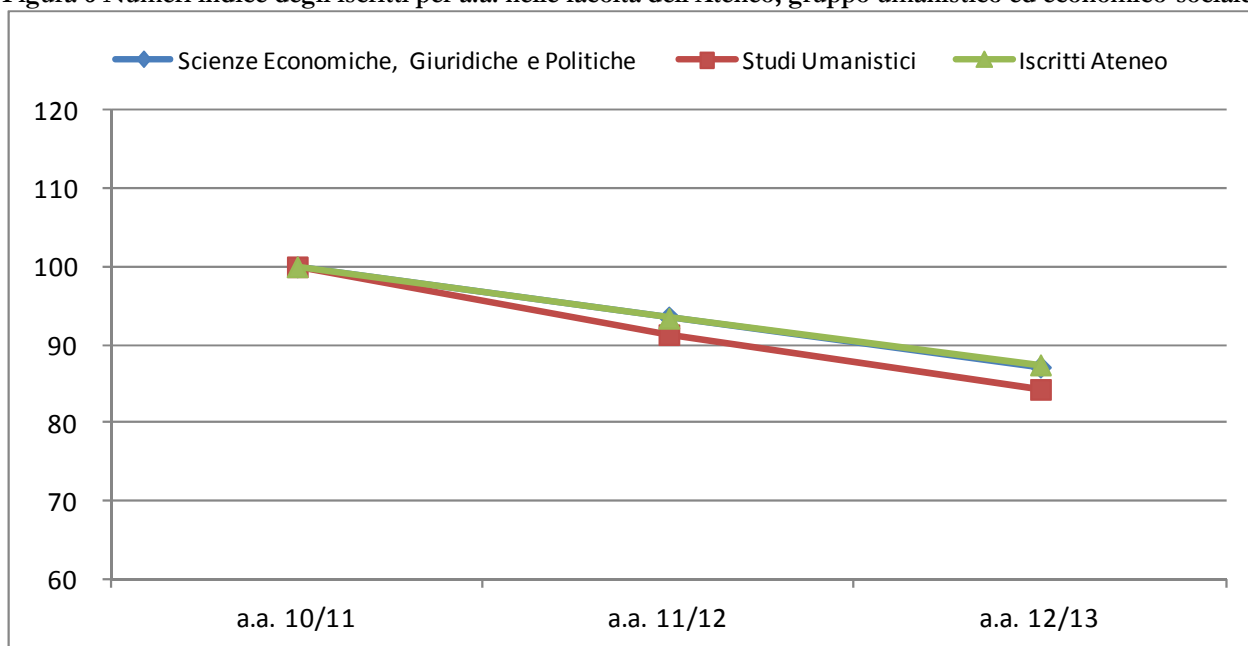
Tabella 20 Iscritti nelle facoltà dell'Ateneo

Facoltà	2010/11	2011/12	2012/13
Biologia e Farmacia	2.020	2.336	2.219
Ingegneria e Architettura	5.961	5.520	5.206
Medicina e Chirurgia	3.385	3.353	3.223

Facoltà	2010/11	2011/12	2012/13
Scienze	2.117	1.561	1.464
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	10.300	9.641	8.982
Studi Umanistici	9.257	8.455	7.808
Ateneo	33.040	30.866	28.902
Numeri indice Ateneo	100,00	93,42	87,48

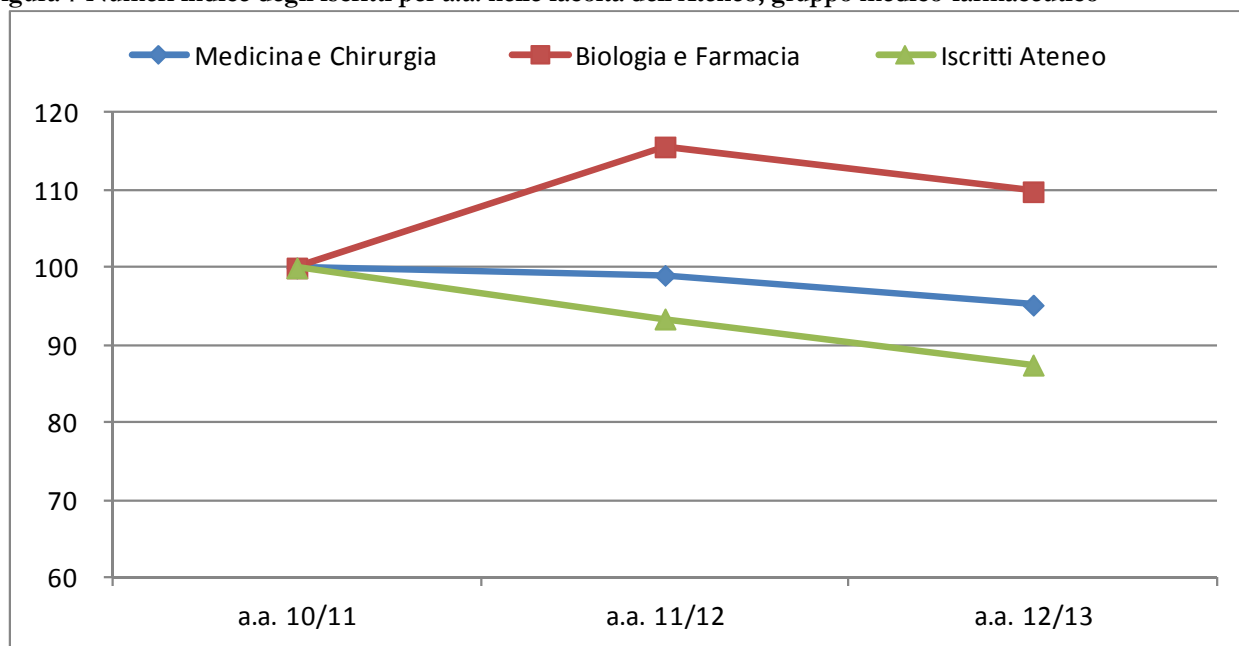
Fonte: Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Figura 6 Numeri indice degli iscritti per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo, gruppo umanistico ed economico-sociale



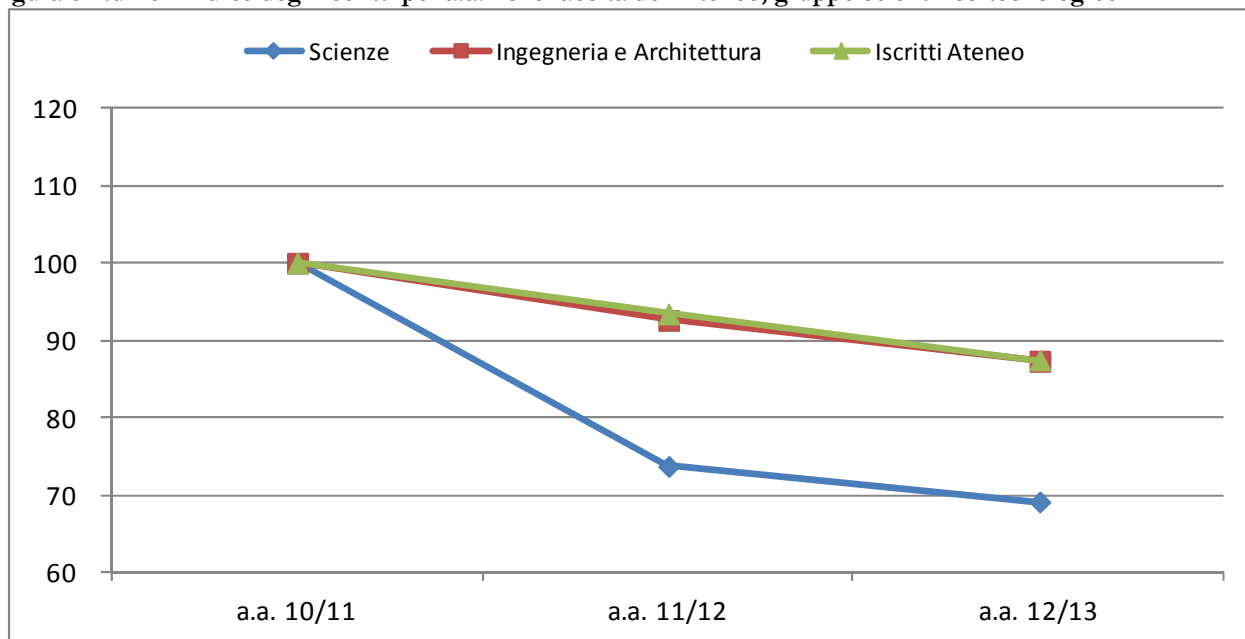
Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Figura 7 Numeri indice degli iscritti per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo, gruppo medico-farmaceutico



Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Figura 8 Numeri indice degli iscritti per a.a. nelle facoltà dell'Ateneo, gruppo scientifico-tecnologico



Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

2.3.3.2 Caratteristiche di Genere

Nella Tabella 21 vengono presentate le distribuzioni per genere e per facoltà degli immatricolati e degli iscritti nell'Università di Cagliari per l'a.a. 2012/13. Considerando gli iscritti, a livello aggregato, il tasso di femminilizzazione (dato dal rapporto del collettivo femminile rispetto al totale) risulta pari al 60,62. Rispetto a questo valore si evidenziano tuttavia delle situazioni eterogenee nel dettaglio di facoltà. Il valore minimo del tasso di femminilizzazione, pari al 35,52%, si registra nella facoltà di Scienze, molto vicino al valore registrato per la facoltà di Ingegneria e Architettura; il valore massimo, rilevato per la facoltà di Studi Umanistici, è pari al 79,67%. Analoghe evidenze si ricavano osservando la distribuzione per sesso e facoltà dei soli immatricolati.

Tabella 21 Iscritti a.a. 2012/13 per genere

Facoltà	Iscritti			Immatricolati		
	M	F	Tasso % di femminilizzazione	M	F	Tasso % di femminilizzazione
Biologia e Farmacia	659	1.560	70,30	111	221	66,57
Ingegneria e Architettura	3.347	1.859	35,71	447	238	34,74
Medicina e Chirurgia	1.305	1.918	59,51	115	128	52,67
Scienze	944	520	35,52	127	66	34,20
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	3.540	5.442	60,59	571	637	52,73
Studi Umanistici	1.587	6.221	79,67	207	706	77,33
Iscritti Ateneo	11.382	17.520	60,62	1.578	1.996	55,85

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

2.3.3.3 Età

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione percentuale, per età, degli immatricolati e degli iscritti nelle facoltà dell'Ateneo. Per quanto riguarda in particolare gli immatricolati (Tabella 22) la classe di età modale è in corrispondenza dei 19 anni. Si rileva una percentuale non trascurabile di studenti che entrano per la prima volta nel sistema universitario a 22 anni o in età successive. In alcuni casi, osservando il dettaglio di facoltà, tale percentuale assume valori di rilievo, come per Studi Umanistici (14,24%) o Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (11,26%). Con riferimento agli iscritti (Tabella 23) si può notare che circa la metà di essi si concentra nella fascia d'età dei 20-24 anni. Spostando l'attenzione alla classe di età oltre i 35 anni, le percentuali più elevate

si rilevano ancora per le facoltà di Studi Umanistici (15,13) e Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (11,77%).

Tabella 22 Percentuale di immatricolati nell'a.a. 2012/13 per età all'immatricolazione (nel 2012)

Facoltà	18 anni o meno	19 anni	20 anni	21 anni	22 anni o più	Totale
Biologia e Farmacia	4,22	68,37	15,66	6,02	5,72	100,00
Ingegneria e Architettura	4,53	67,15	16,50	6,13	5,69	100,00
Medicina e Chirurgia	4,53	63,37	23,87	4,12	4,12	100,00
Scienze	3,63	53,37	22,28	11,92	8,81	100,00
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	2,32	58,20	19,87	8,36	11,26	100,00
Studi Umanistici	1,86	50,38	21,47	12,05	14,24	100,00
Immatricolati Ateneo	3,02	58,95	19,64	8,56	9,82	100,00

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Tabella 23 Percentuale di iscritti nell'a.a. 2012/13 per età (nel 2012)

Facoltà	18 anni o meno	19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35 anni o più	Totale
Biologia e Farmacia	0,63	10,73	47,50	25,82	8,38	6,94	100,00
Ingegneria e Architettura	0,61	9,12	47,16	26,41	8,91	7,78	100,00
Medicina e Chirurgia	0,34	5,40	53,52	20,51	9,65	10,58	100,00
Scienze	0,48	7,10	55,60	20,97	7,10	8,74	100,00
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	0,31	8,08	48,68	23,35	7,82	11,77	100,00
Studi Umanistici	0,22	6,13	43,19	23,83	11,50	15,13	100,00
Iscritti Ateneo	0,38	7,60	47,72	23,78	9,22	11,30	100,00

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

2.3.3.4 Tipo di diploma

Nella Tabella 24 vengono riportati i dati relativi al tipo di diploma degli studenti immatricolati. In particolare si rileva che la maggior parte degli studenti proviene dai licei scientifico e classico (44,26% e 16,62%) e dall'istituto tecnico (22,83%).

Tabella 24 Percentuale di immatricolati nell'a.a. 2012/13 per tipo di diploma

Facoltà	M. professionale	M. tecnica	M. magistrale	M. scientifica	M. classica	M. linguistica	Altra maturità	Titolo estero	Totale
Biologia e Farmacia	1,81	7,53	3,31	60,54	21,08	3,92	1,20	0,60	100,00
Ingegneria e Architettura	2,92	26,86	0,44	55,91	10,51	1,02	1,90	0,44	100,00
Medicina e Chirurgia	1,23	7,00	3,70	58,44	25,51	2,47	0,82	0,82	100,00
Scienze	3,11	31,61	2,07	52,33	8,29	1,04	0,52	1,04	100,00
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	1,90	32,04	6,87	37,50	17,22	3,23	0,41	0,83	100,00
Studi Umanistici	2,41	15,55	16,65	33,08	18,18	9,20	4,27	0,66	100,00
Iscritti Ateneo	2,24	22,83	7,33	44,26	16,62	4,22	1,79	0,70	100,00

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Nella Tabella 25 viene riportato il dettaglio relativo agli immatricolati provenienti dai licei classici e scientifici e il corrispondente indice di attrazione rispetto al totale degli immatricolati. La percentuale di immatricolati provenienti dal liceo si attesta nell'Ateneo al 60,88%; in diverse facoltà è ampiamente superiore al valore medio,

come nel caso delle facoltà di Medicina e Chirurgia (83,95%), Biologia e Farmacia (81,63%), Ingegneria e Architettura (66,42%).

Tabella 25 Immatricolati nell'a.a. 2012/13 provenienti dal liceo e indice di attrazione dei liceali

Facoltà	Immatricolati con maturità scientifica	Immatricolati con maturità classica	Totale imm. provenienti dal liceo	Indice % di attrazione dei liceali
Biologia e Farmacia	201	70	271	81,63
Ingegneria e Architettura	383	72	455	66,42
Medicina e Chirurgia	142	62	204	83,95
Scienze	101	16	117	60,62
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	453	208	661	54,72
Studi Umanistici	302	166	468	51,26
Iscritti Ateneo	1.582	594	2.176	60,88

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

2.3.3.5 Internazionalizzazione

Nella Tabella 26 vengono riportati alcuni dati relativi agli scambi internazionali degli studenti iscritti nell'Ateneo⁴. Gli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo e secondo livello e di dottorato di ricerca che complessivamente hanno partecipato a programmi di mobilità LLP (Lifelong Learning Programme), usufruendo di una borsa di studio, sono 548 (262 dei corsi di laurea di primo livello, 280 dei corsi di laurea di secondo livello⁵ e 6 dei corsi di dottorato)⁶.

Tabella 26 Beneficiari di un programma di mobilità in ambito europeo⁷

Mobilità nell'ambito del territorio europeo	Borsisti in uscita	% studenti iscritti nel relativo livello
Studenti iscritti a corsi di laurea di I livello	262	13,12
Studenti iscritti a corsi di laurea di II livello (a ciclo unico e biennali)	280	33,47
Corsi di dottorato	6	38,79
Totale	548	19,95

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della rilevazione Nuclei 2014 (Appendice A).

Nella Figura 9 si riporta il dettaglio relativo ai 548 borsisti che hanno partecipato ai programmi di mobilità LLP in ambito europeo, distinti per paese di destinazione.

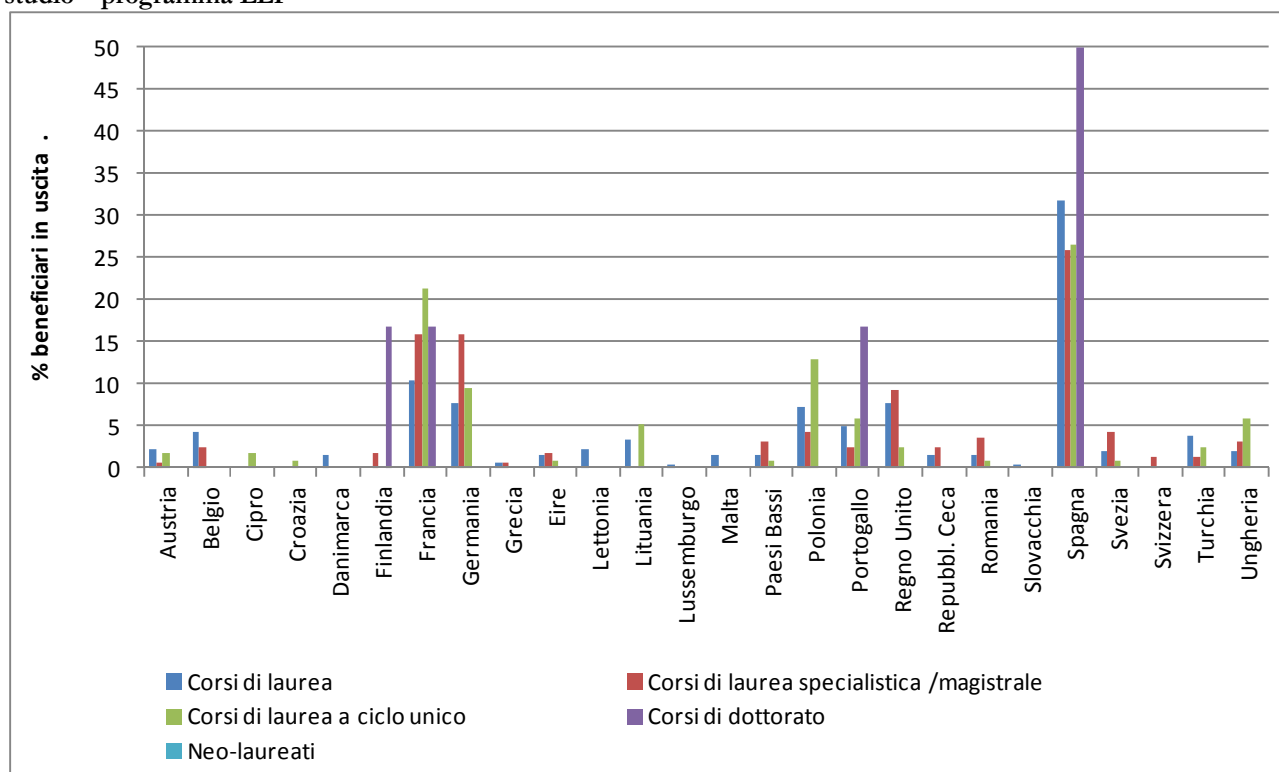
⁴ I dati, rilevati in occasione della procedura Nuclei 2012, riguardano i Programmi LLP.

⁵ A ciclo unico o biennali.

⁶ A questi si aggiungono i partecipanti ai programmi diversi dal LLP: 14 studenti che si recano in un paese extraeuropeo per motivi di studio e 55 studenti o neolaureati che svolgono il tirocinio sempre in paesi europei (11) o extraeuropei (44).

⁷ Compresi i borsisti in uscita per tirocinio.

Figura 9 Distribuzione % degli studenti e neo-laureati in uscita distribuiti per Paese di destinazione, ciclo di studio – programma LLP



* Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE.

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della rilevazione Nuclei 2014.

2.3.3.6 Provenienza geografica degli studenti

La regione di appartenenza degli iscritti dell'Ateneo cagliaritano è per la quasi totalità la Sardegna come riassunto dalla Tabella 27 (gli studenti provenienti da altre regioni sono meno dell'1%). La presenza degli studenti stranieri è ugualmente marginale attestandosi sul valore di 0,7 studenti per 100 iscritti.

Tabella 27 Studenti iscritti all'Ateneo di Cagliari per provenienza geografica

Provenienza regione	Totale	%
Altra regione	210	0,73
Eestero	195	0,67
Sardegna	28.497	98,60
Totale	28.902	100,00

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Se da un lato la condizione di insularità non favorisce l'attrattività degli studenti di altre regioni, si osserva, invece, un rilevante numero di studenti sardi che decidono di conseguire il titolo al di fuori dell'isola. La Tabella 28 riporta il numero di studenti residenti in Sardegna ma iscritti in altri atenei della penisola. Questi sono, nell'a.a 2012/13, 9.204 (sostanzialmente stabili rispetto all'a.a. precedente) e sono iscritti in atenei del centro-nord: Lazio, Toscana e Lombardia sono le prime tre regioni sede degli Atenei più scelti. Nella Tabella 29 è riportato il dettaglio relativo alle classi di laurea scelte dagli studenti.

Tabella 28 Studenti residenti in Sardegna per regione sede del corso in cui sono iscritti

Sede del Corso	Residenza								Totale	% per sede del corso
	CA	NU	OR	SS	OT	VS	OG	CI		
Piemonte	279	212	149	392	159	28	46	48	1.313	2,59
Valle d'aosta	0	0	0	2	0	0	1	0	3	0,01
Lombardia	407	189	129	311	224	45	52	94	1.451	2,86
Trentino Alto	22	23	7	9	0	6	2	6	75	0,15

Sede del Corso	Residenza								Totale	% per sede del corso
	CA	NU	OR	SS	OT	VS	OG	CI		
Adige										
Veneto	142	63	57	109	63	12	16	25	487	0,96
Friuli Venezia Giulia	30	16	4	21	6	8	9	6	100	0,20
Liguria	32	20	44	39	25	9	36	11	216	0,43
Emilia Romagna	277	206	173	200	142	52	61	70	1.181	2,33
Toscana	300	367	243	340	247	56	82	79	1.714	3,38
Umbria	38	30	13	14	10	3	5	3	116	0,23
Marche	38	47	19	25	21	10	12	12	184	0,36
Lazio	725	274	145	363	321	93	89	149	2.159	4,26
Abruzzo	31	16	18	26	10	2	4	4	111	0,22
Campania	14	12	6	11	11	0	5	3	62	0,12
Puglia	2	2	0	4	2	2	0	0	12	0,02
Calabria	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0,00
Sicilia	8	4	0	2	0	1	2	1	18	0,04
Sardegna	<i>15.215</i>	<i>3.950</i>	<i>4.146</i>	<i>8.677</i>	<i>2.126</i>	<i>2.520</i>	<i>1.637</i>	<i>3.214</i>	<i>41.485</i>	81,84
Totale	17.561	5.431	5.153	10.545	3.368	2.847	2.059	3.725	50.689	100,00

Fonte: ANS, 7/10/2014.

Tabella 29 Studenti residenti in Sardegna, non iscritti negli atenei isolani, per sede del corso in cui sono iscritti e classe (solo classi con oltre 50 iscritti)

Università	Classe	N.
Università degli Studi di BOLOGNA	L-3 - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	74
Università degli Studi di BOLOGNA	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali	60
Università degli Studi di BOLOGNA	LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza	72
Università Commerciale "Luigi Bocconi" MILANO	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	74
Università degli Studi di PADOVA	LM-51 - Psicologia	71
Università di PISA	L-8 - Ingegneria dell'informazione	74
Università di PISA	L-9 - Ingegneria industriale	65
LUISS-ROMA	LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza	62
Università degli Studi di TORINO	LM-51 - Psicologia	54
Politecnico di TORINO	9 - Ingegneria dell'informazione	76
Politecnico di TORINO	L-8 - Ingegneria dell'informazione	169
Politecnico di TORINO	L-9 - Ingegneria industriale	161
Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	L-11 - Lingue e culture moderne	86
Università Telematica Niccolò Cusano	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali	80

Fonte: ANS, 7/10/2014.

2.4 Risorse disponibili

In questa sezione vengono presentate alcune informazioni quantitative relative alle risorse disponibili per lo svolgimento della didattica; in particolare, si farà riferimento al personale docente e alle risorse materiali a supporto delle attività didattiche: aule, laboratori e biblioteche.

2.4.1 Organizzazione dell'attività didattica e personale docente

Le risorse di docenza disponibili per l'attività didattica, al 31/12/2012, sono rappresentate da 1.046 docenti di ruolo e 318 contrattisti⁸ per un totale di 1.364 unità (Tabella 30). Con riferimento al personale di ruolo, i ricercatori sono il 51,15% del totale, gli associati il 27,92% e i professori ordinari il 20,75%. Rispetto all'a.a. precedente si rileva quindi una crescita del peso dei ricercatori e una riduzione dei ruoli di Ordinario e Associato. I professori a contratto nell'a.a. 2012/13 rappresentano poco più del 20% della docenza totale.

Tabella 30 Docenza di ruolo al 31/12/2012, contrattisti a.a. 2012/13⁹

Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Docenti di ruolo	Docenti a contratto	Totale docenti	% contrattisti
Filologia, Letteratura, Linguistica	20	16	38		74	21	95	22,11
Fisica	8	14	21		43	0	43	-
Giurisprudenza	25	16	22		63	2	65	3,08
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	13	28	42		83	26	109	23,85
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	10	11	24		45	13	58	22,41
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	12	13	23		48	1	49	2,04
Matematica e Informatica	10	11	24		45	1	46	2,17
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11	17	38		66	20	86	23,26
Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare	8	12	29		49	48	97	49,48
Scienze Biomediche	21	17	49		87	68	155	43,87
Scienze Chimiche e Geologiche	11	27	30		68	2	70	2,86
Scienze Chirurgiche	9	22	27	1	59	68	127	53,54
Scienze Economiche ed Aziendali	13	23	44	1	81	8	89	8,99
Scienze Mediche Mario Aresu	12	9	31		52	30	82	36,59
Scienze Sociali e delle Istituzioni	12	14	24		50	2	52	3,85
Scienze della Vita e dell'ambiente	15	23	42		80	7	87	8,05
Storia, Beni Culturali e Territorio	7	19	27		53	1	54	1,85
Totale dipartimenti	217	292	535	2	1.046	318	1.364	23,31
Distribuz. % dei docenti	<i>20,75</i>	<i>27,92</i>	<i>51,15</i>	<i>0,19</i>			100	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati Anvur. Per i contratti, fonte: U-Gov.

2.4.2 Disponibilità di spazi, attrezzature e servizi di ausilio per la didattica

In questo paragrafo si riportano alcune informazioni sugli spazi dedicati alla didattica (Tabella 31). Come già segnalato nella precedente relazione al fine di rappresentare la disponibilità di risorse strutturali dell'Ateneo a servizio della didattica, sono state utilizzate le informazioni già riportate nella relazione del Nucleo di Valutazione per l'attivazione dei Corsi di studio nell'a.a. 2012/13.

⁸ Sono compresi tra i contrattisti i titolari di: Contratto docenza; Affidamento diretto gratuito alta qualificazione; Affidamento diretto retribuito chiara fama; Affidamento diretto retribuito alta qualificazione; Contratto attività didattiche integrative/tutorato.

⁹ Nella tabella è stato incluso il personale docente a Tempo Determinato (2 Straordinari TD e 73 Ricercatori TD).

Tali dati, hanno consentito al nucleo di verificare il possesso dei requisiti di strutture a livello di facoltà, considerando che le aule didattiche fanno capo principalmente ad esse e che sono spesso condivise tra diversi corsi di studio, come pure i laboratori didattici e le biblioteche.

Si è adottata una metodologia sviluppata in conformità alla proposta del CNVSU di cui al DOC 17/01 e al DOC 19/05. In particolare, con riferimento alle aule per la didattica, è stato confrontato il numero di aule e il numero di posti disponibili con quelli che sarebbero necessari (calcolati tenendo conto sia del numero di annualità totali richieste dall'offerta formativa a regime, sia del numero di posti aula necessari rispetto all'utenza sostenibile dichiarata dal Corso di laurea). Nella verifica del dato si è tenuto conto dell'orario di apertura di ciascuna struttura e della condivisione delle stesse tra diversi Corsi (chiedendo in questo caso anche l'informazione relativa alla percentuale di condivisione). In questo modo la valutazione ha permesso di verificare che ci fosse la disponibilità di un posto aula per ogni studente per almeno 20 ore a settimana. I dati riportati sono stati raccolti e rappresentati facendo riferimento alle undici facoltà dell'Ateneo.

Per tutte le facoltà è risultato che il numero di strutture è sufficiente in relazione all'offerta formativa proposta dall'Ateneo, sia in termini di numero di aule, sia in termini di numero di posti in queste disponibili. Nella stessa tabella è riportato il numero di posti di laboratorio e biblioteca disponibili.

Tabella 31 Aule, laboratori e biblioteche disponibili per l'attività didattica a.a. 2012/13 (dati a maggio 2012)

	Giurisprudenza	Scienze Politiche	Economia	Lettere e Filosofia	Scienze della Formazione	Lingue Straniere	Medicina e Chirurgia	Farmacia	Scienze MM.FF.NN.	Ingegneria	Architettura
Annualità totali a pieno regime	18	15	21	17	13	12	57	15	42	34	7
Numero di aule necessarie	9	7,5	10,5	8,5	6,5	6	28,5	7,5	21	17	3,5
Numero di aule disponibili	14	20	20	19	17	15	58	16	47	37	11
Utenza totale della facoltà	3.050	2.610	2.700	2.220	2.330	2.190	2.470	1.276	2.777	3.790	578
Posti aula necessari	1.525	1.305	1.350	1.110	1.165	1.095	1.235	638	1.389	1.895	289
Posti disponibili	1.784	1.701	2.162	1.223	1.438	1.174	3.392	1.566	2.798	2.660	1.070
Posti laboratorio disponibili	102	178	199	40	139	157	3.502	280	1.252	1.304	405
Posti biblioteca disponibili	684			575			486			409	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati della "Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sulla verifica del possesso dei requisiti necessari per l'inserimento nell'off.f dei corsi di studio istituiti ai sensi del dm 270/04" (DM 17/2010, fase di attivazione dei CdS-Off.F) Anno accademico 2012-2013, Maggio 2012.

2.5 I risultati dell'attività formativa

In questa sezione vengono presentati alcuni dati relativi ai risultati dell'attività formativa dell'Ateneo.

2.5.1 Studenti fuori corso e inattivi

La Tabella 32 riporta i dati relativi agli studenti fuori corso che nell'a.a. 2012/13 hanno raggiunto il totale di 12.602 unità pari al 43,6% del totale degli iscritti dell'Ateneo. La facoltà con la più bassa quota parte di fuori corso è quella di Medicina e Chirurgia (26%). La facoltà in cui si rileva il maggior numero di carriere irregolari è la facoltà di Ingegneria e Architettura, con il 54,76% di studenti fuori corso (Tabella 32). Se si considera la durata normale del corso a cui sono iscritti gli studenti, sono oltre la metà coloro che risultano avere una carriera irregolare (52,73%); tale incidenza raggiunge quasi il 60% per le facoltà di Ingegneria e Architettura e Studi Umanistici (Tabella 33).

Tabella 32 Studenti fuori corso per l'a.a. 2011/12 per facoltà

Facoltà	Iscritti totali	Iscritti in corso	Iscritti fuori corso	Iscritti ripetenti	% f.c.
Biologia e Farmacia	2.219	1.313	906	0	40,83
Ingegneria e Architettura	5.206	2.355	2.851	0	54,76
Medicina e Chirurgia	3.223	2.384	838	1	26,00
Scienze	1.464	872	592	0	40,44
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	8.982	5.206	3.773	3	42,01
Studi Umanistici	7.808	4.166	3.642	0	46,64
Ateneo	28.902	16.296	12.602	4	43,60

Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

Tabella 33 Studenti non regolari per l'a.a. 2012/13

Facoltà	Iscritti totali	Iscritti regolari	Iscritti NON regolari	% iscritti non regolari
Biologia e Farmacia	2.219	1.185	1.034	46,60
Ingegneria e Architettura	5.206	2.174	3.032	58,24
Medicina e Chirurgia	3.223	1.794	1.429	44,34
Scienze	1.464	785	679	46,38
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	8.982	4.380	4.602	51,24
Studi Umanistici	7.808	3.343	4.465	57,18
Ateneo	28.902	13.661	15.241	52,73

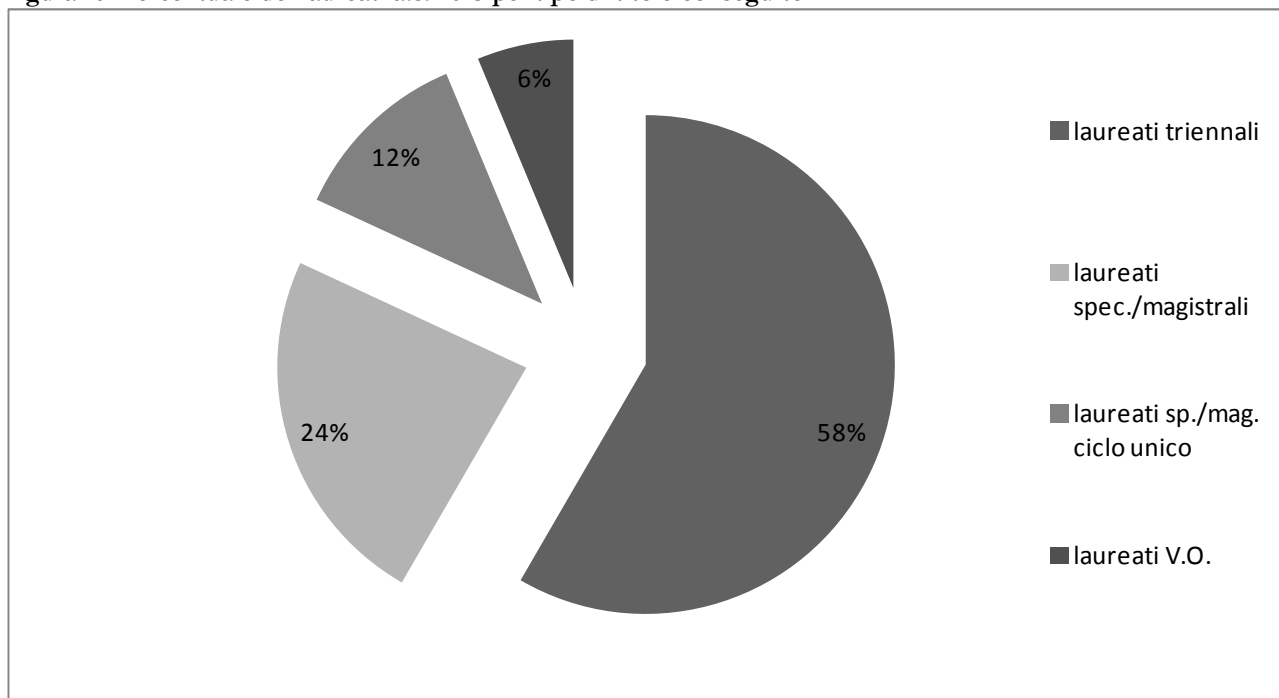
Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

2.5.2 Conseguimento dei titoli

Si analizzano in questa sezione i risultati raggiunti dagli studenti nell'anno solare 2013.

Nell'Ateneo di Cagliari, durante il 2013, hanno conseguito il titolo 4.312 studenti: 2.517 laureati triennali (58,37%), 1.014 laureati nei corsi specialistici/magistrali biennali (23,52%), 510 nei corsi specialistici a ciclo unico (11,83%) e 271 nei corsi di "vecchio ordinamento" (6,28%) come rappresentato nella Figura 10.

Figura 10 Percentuale dei laureati a.s. 2013 per tipo di titolo conseguito



Fonte: elab. su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (riferimento 31 luglio).

La Tabella 34 riporta la distribuzione dei laureati nel 2013 secondo la facoltà e il genere. La maggiore parte dei laureati compete alla facoltà di Studi Umanistici (27,97%) seguita dalla facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (25,65%) in quanto rappresentano le facoltà più numerose nell'Ateneo. Nella stessa tabella sono riportate le percentuali di laureati in corso: le facoltà scientifiche sono quelle in cui si ha la maggiore percentuale di carriere in corso, prima tra tutte la facoltà di Medicina e Chirurgia (73,51%) seguita dalla facoltà di Scienze (39,34%) e dalla facoltà di Biologia e Farmacia (39,14%).

Nella Tabella 35 viene riportato il dettaglio relativo ai laureati in corso.

Tabella 34 Laureati anno solare 2013, dati generali

Facoltà	Laureati totali	Laureati in corso	% laureati per facoltà	% laureati in corso
Biologia e Farmacia	304	119	7,05	39,14
Ingegneria e Architettura	771	141	17,88	18,29
Medicina e Chirurgia	653	480	15,14	73,51
Scienze	272	107	6,31	39,34
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	1.106	342	25,65	30,92
Studi Umanistici	1.206	329	27,97	27,28
Ateneo	4.312	1.518	100,00	35,20

Fonte: elab. Su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (anno solare 2013).

Tabella 35 Laureati in corso 2013 per tipologia del titolo conseguito

Facoltà	Laureati triennali	Laureati magistrali	Laureati ciclo unico	Laureati V.O.
Biologia e Farmacia	27,40	74,68	28,17	0,00
Ingegneria e Architettura	15,62	27,10	13,91	0,00
Medicina e Chirurgia	83,64	75,93	48,50	0,00
Scienze	36,92	51,47	-	0,00
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	30,20	39,09	35,03	0,00
Studi Umanistici	26,76	33,22	-	18,24
Ateneo	36,11	40,43	33,73	9,96

Fonte: elab. Su dati Ufficio per la valutazione - Settore statistica e monitoraggio (anno solare 2013).

2.5.3 L'indagine Almalaurea 'Profilo dei Laureati 2012', Indagine 2013

Vengono proposte delle informazioni derivanti dall'indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", condotta nel corso del 2013 e avente come collettivo di riferimento i laureati del 2012 dell'Ateneo cagliaritano, di cui si riportano solo alcune informazioni, ricavate dalla sezione "7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA". Informazioni di dettaglio distinte secondo diversi criteri di segmentazione sono disponibili sulla relativa pagina del sito del Consorzio (www.almalaurea.it).

Nella Tabella 36 sono proposti alcuni dati sintetici derivanti dall'indagine del 2013, confrontati con gli stessi dati rilevati nell'indagine degli anni precedenti. Il confronto con il primo anno osservato (2011) evidenzia che il numero di laureati che hanno compilato il questionario risulta maggiore rispetto al passato per le lauree di primo livello e magistrali a ciclo unico.

Dalla lettura delle informazioni riportate, emerge come per quasi tutti gli indicatori vi sia stato un lieve miglioramento nei corsi di laurea di primo livello ed in quello magistrale a ciclo unico. In generale i dati rimangono comunque piuttosto stabili.

Tabella 36 Alcuni dati introduttivi del "Questionario Almalaurea", Profilo Laureati 2011, 2012 e 2013 -dettaglio UniCa

Dati di contesto	Laureati tipo L			Laureati tipo LS-LM			Laureati tipo LSCU-LMCU		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Hanno compilato il questionario	2.312	2.559	2.413	994	921	937	344	402	471
Età media alla laurea ¹⁰	27,2	27,1	26,6	29,2	29,5	29,9	27,4	27,0	27,2
Punteggio degli esami (medie) ¹¹	25,8	25,8	25,9	27,9	27,9	27,8	27,3	27,2	27,1
Voto di laurea (medie) ¹²	101,8	101,9	101,8	109,6	109,5	108,9	108,9	108,4	108,1
Durata degli studi (medie, in anni) ¹³	5,6	5,5	5,3	3,1	3,3	3,3	7,5	7,4	7,5
Ritardo alla laurea (medie, in anni) ¹⁴	2,2	2,2	1,9	0,8	1,0	0,9	1,8	1,8	1,8
Indice di ritardo (rapp. fra ritardo e durata legale del corso) (medie) ¹⁵	0,73	0,72	0,63	0,39	0,48	0,47	0,33	0,33	0,35
Hanno esperienze di lavoro (%) ¹⁶	69,2	64,4	58,6	66,2	67,4	69,2	50,6	51,7	48,8
Nessuna esperienza di lavoro	30,2	35,1	41,1	33,5	32,1	30,6	48,5	48,0	51,2

Fonte: Almalaurea, Profilo dei laureati 2011, 2012 e 2013

La Tabella 37 propone alcune informazioni tratte dalla sezione del questionario in cui i laureati esprimono il giudizio sull'esperienza universitaria. La modalità prevalente per la maggior parte delle domande è "più sì che no", si desume pertanto che la maggioranza degli studenti ha espresso soddisfazione nei confronti del percorso universitario concluso. In percentuali più ridotte si descrivono come "molto soddisfatti".

L'aspetto che ha suscitato la maggior parte di giudizi positivi è quello relativo ai rapporti con gli studenti, per il quale, oltre la metà dei rispondenti si dimostra più che soddisfatta (in tutti i livelli di corso di studio). Un giudizio piuttosto negativo si riscontra invece in merito alle postazioni informatiche: infatti poco meno della metà degli studenti le ritiene inadeguate. Infine alla domanda "ti iscriveresti di nuovo all'università?", la maggior parte degli studenti (sino al 69% per le LSCU) risponde "sì, allo stesso corso dell'Ateneo".

¹⁰Il calcolo dell'età media alla laurea tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di laurea. Nelle distribuzioni percentuali per età alla laurea l'età è in anni compiuti.

¹¹Per il punteggio degli esami, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30.

¹²Il voto di laurea è espresso in 110-mi anche per i laureati pre-riforma della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (dove il voto è assegnato in 100-mi); per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

¹³La durata degli studi di un laureato è l'intervallo di tempo trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea. Per le lauree specialistiche è l'intervallo fra il 5 novembre dell'anno di iscrizione al biennio conclusivo e la data di laurea.

¹⁴Il ritardo alla laurea di un laureato è la parte "irregolare" (fuori corso) degli studi universitari (per le lauree specialistiche, la parte "irregolare" del biennio conclusivo) e tiene conto anche del numero dei mesi e dei giorni trascorsi fra la conclusione dell'anno accademico (30 aprile) e la data di laurea.

¹⁵L'indice di ritardo è il rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata legale del corso di laurea.

¹⁶I lavoratori-studenti sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni. Gli studenti-lavoratori sono tutti gli altri laureati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari.

Tabella 37 Profilo Laureati, sezione “Giudizi sull’esperienza universitaria” – dettaglio UniCa

Giudizi sull'esperienza universitaria	Laureati tipo L			Laureati tipo LS-LM			Laureati tipo LSCU-LMCU		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)									
decisamente sì	26,1	25,2	24,3	27,1	30,0	30,9	36,6	35,8	27,6
più sì che no	52,0	54,2	56,4	55,2	53,7	52,2	51,5	51,2	55,0
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)									
decisamente sì	18,9	18,1	17,1	24,8	26,0	27,1	20,1	16,7	14,0
più sì che no	62,3	62,1	64,8	61,5	60,4	59,4	57,8	59,2	63,1
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)									
decisamente sì	52,7	50,7	52,5	58,2	56,8	53,9	55,2	45,0	43,9
più sì che no	40,0	41,4	40,0	35,7	36,9	39,2	39,0	45,0	49,0
Valutazione delle aule (%)									
sempre o quasi sempre adeguate	14,6	13,4	14,5	14,2	16,8	19,4	18,9	10,9	10,2
spesso adeguate	41,3	43,7	42,5	45,4	45,9	48,1	40,7	43,3	45,9
Valutazione delle postazioni informatiche (%)									
erano presenti e in numero adeguato	26,6	25,2	25,3	22,9	20,4	24,2	18,3	18,9	14,9
erano presenti, ma in numero inadeguato	51,6	48,6	46,7	49,1	45,9	43,4	48,0	44,8	44,4
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)									
decisamente positiva	34,6	34,7	34,4	31,3	31,4	36,9	30,8	32,1	29,3
abbastanza positiva	52,8	53,3	53,5	57,0	56,8	51,4	56,7	54,0	56,5
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)									
decisamente sì	24,5	23,8	24,3	31,8	31,2	33,4	24,7	14,7	16,6
più sì che no	58,8	58,8	58,4	53,9	56,4	55,1	60,5	70,4	60,9
Si iscriverebbero di nuovo all'università/al CdI specialistica? (%)									
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	58,8	58,2	59,8	69,5	67,9	66,8	75,3	71,9	69,0
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	13,3	12,9	13,3	5,6	6,2	5,5	5,2	7,5	6,6
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	16,3	15,7	16,7	12,1	11,9	12,0	13,7	14,7	17,2
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	8,7	8,6	6,8	7,8	7,7	8,5	2,6	3,5	3,6
non si iscriverebbero più all'università	2,2	4,0	2,9	4,6	6,0	6,6	2,3	2,0	2,5

Fonte: Almalaurea, Profilo dei laureati 2011, 2012 e 2013

2.6 Attività di valutazione della didattica da parte degli studenti

Nell'a.a. 2012/13 il numero totale di questionari compilati in formato elettronico è pari a 58.058, con un incremento del 6% rispetto alla precedente rilevazione in cui erano stati raccolti 54.671 questionari in formato elettronico e 58.779 totali (Tabella 38).

Per quanto riguarda gli insegnamenti, inclusi i corsi integrati (c.i.), ne sono stati valutati 1.888 su un totale di 1.943 erogati. I c.i. sono costituiti da due o più moduli di insegnamento valutati separatamente. Il grado di copertura totale nell'Ateneo è pari al 97% (Tabella 39) in sensibile incremento rispetto alla precedente rilevazione (83%).

A livello di facoltà è necessario porre in evidenza che i dati di seguito presentati sono stati aggregati rispetto alle 6 strutture di raccordo di nuova istituzione, così come definite con la nuova *governance* di Ateneo. Per tale motivo non sempre possono essere fatti raffronti con quanto rilevato negli anni precedenti dove il dato è aggregato con riferimento alle 11 facoltà tradizionali dell'Ateneo (Tabella 40).

Nella Tabella 41, per ciascuna facoltà sono riportati il numero di studenti in corso, il numero di questionari compilati ed il rapporto fra il totale dei questionari compilati e il numero di studenti in corso. Dai dati si rileva che nell'Ateneo tale rapporto è mediamente di 3,56 questionari per studente in corso, valore ancora in crescita rispetto a quanto osservato nell'anno precedente (circa 3,36). Nelle diverse facoltà, tuttavia, si osservano andamenti molto differenti. In particolare, nelle facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche e Studi Umanistici, ciascuno studente in corso compila mediamente 2,54 e 2,38 questionari rispettivamente. Il numero elevato di questionari compilati da ciascuno studente nella facoltà di Medicina e Chirurgia (7,14) è verosimilmente legato anche al fatto che in questa facoltà numerosi insegnamenti sono articolati in corsi integrati.

Tabella 38 – N. totale di questionari raccolti nelle rilevazioni di valutazione della didattica

Facoltà	2010/11*	2011/12*	2012/13^
Biologia e Farmacia	4.413	4.158	4.862
Ingegneria e Architettura	12.422	11.997	9.985
Medicina e Chirurgia	7.377	16.271	17.020
Scienze	3.307	3.411	3.063
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	10.594	12.654	13.199
Studi Umanistici	9.676	10.288	9.929
Ateneo	47.789	58.779	58.058

* cartacei+elettronici; ^ elettronici

Fonte: Ufficio per la Valutazione

Tabella 39 – Insegnamenti e corsi integrati valutati nell'a.a. 2012/13

Facoltà	A.D. attivate (insegnamenti e corsi integrati)	A.D. valutate (insegnamenti e corsi integrati)	Copertura %*
Biologia e Farmacia	214	214	100,0
Ingegneria e Architettura	310	310	100,0
Medicina e Chirurgia	519	478	92,1
Scienze	191	187	97,9
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	306	306	100,0
Studi Umanistici	403	393	97,5
Ateneo	1.943	1.888	97,2

*Il grado di copertura è stato calcolato come rapporto fra:
insegnamenti valutati + c.i. valutati/insegnamenti attivati + c.i. attivati.

Fonte: Ufficio per la Valutazione

Tabella 40 – Grado di copertura % degli insegnamenti e dei corsi integrati nella valutazione della didattica

Ex Facoltà	2010/11	2011/12	2012/13	Nuove Facoltà
Giurisprudenza	93	97	100	Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Sc. Politiche	100	98		
Economia	95	79		
Let. e Filosofia	100	87	97,5	Studi Umanistici
Sc. della Formazione	78	78		
Lin. e Lett. Str.	100	94		
Medicina e Chirurgia	20	56	92	Medicina e Chirurgia

Ex Facoltà	2010/11	2011/12	2012/13	Nuove Facoltà
Farmacia	95	91	100	Biologia e Farmacia
Sc. MM.FF.NN.	93	92		
			98	Scienze
Ingegneria	100	97	100	Ingegneria e Architettura
Architettura	100	79		
Ateneo	77	83	97	Ateneo

Fonte: Ufficio per la Valutazione

Tabella 41 – Rapporto questionari/studenti in corso, a.a. 2012/13

Facoltà	Studenti in corso (al 31/07/2013)	Questionari compilati	Questionari compilati/ Studenti in corso
Biologia e Farmacia	1.313	4.862	3,70
Ingegneria e Architettura	2.355	9.985	4,24
Medicina e Chirurgia	2.384	17.020	7,14
Scienze	872	3.063	3,51
Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche	5.206	13.199	2,54
Studi Umanistici	4.166	9.929	2,38
Ateneo	16.296	58.058	3,56

Fonte: per gli studenti in corso Ufficio per la Valutazione - Settore statistica e monitoraggio dell'Ateneo di Cagliari, "rilevazione studenti al 31 luglio", aggiornamento: 31/07/2013

2.7 Le fonti utilizzate

Nella sezione "Didattica" di questa relazione annuale, oltre alle fonti interne di Ateneo, si è fatto riferimento, alle banche dati on-line rese disponibili dal MiUR (con particolare riferimento all'Anagrafe degli studenti). Per la maggior parte delle tabelle relative agli studenti si è fatto riferimento ai dati del settore statistica e monitoraggio dell'Ufficio per la Valutazione, reperibili anche nel sito <http://www3.unica.it/statistica/index.php>.

Alcune integrazioni da altre fonti di Ateneo si sono rese necessarie in relazione ad alcune tabelle, dove singolarmente specificato, mentre i risultati della valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti derivano dalla rilevazione effettuata dal Nucleo, dalla Direzione per le reti e i servizi informatici (D.R.S.I.) e dall'Ufficio per la Valutazione.

3 Ricerca

3.1 Premessa

Il presente capitolo sulla ricerca è articolato secondo 3 paragrafi principali concernenti rispettivamente:

1. La struttura di ricerca d'Ateneo, che riporta una sintesi della composizione e della consistenza del personale ricercatore, strutturato e non;
2. L'organizzazione dell'attività di ricerca, che riporta un'analisi delle fonti di finanziamento;
3. Lo stato delle attività legate al trasferimento tecnologico, agli spin-off e ai brevetti.

3.2 Strutture della ricerca

3.2.1 Articolazione delle strutture della ricerca

Nel corso del 2013 l'organizzazione dei Dipartimenti e dei Centri non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente, in particolare risultano attive 29 strutture, di cui 17 in forma di Dipartimenti e 12 in forma di Centri, riportate nella Tabella 42.

Tabella 42 Elenco strutture di ricerca.

Parte A – Dipartimenti

N.	Denominazione struttura
1	Filologia, Letteratura, Linguistica
2	Fisica
3	Giurisprudenza
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali
7	Matematica e Informatica
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare
10	Scienze Biomediche
11	Scienze Chimiche e Geologiche
12	Scienze Chirurgiche
13	Scienze Economiche ed Aziendali
14	Scienze Mediche Mario Aresu
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente
17	Storia, Beni Culturali e Territorio

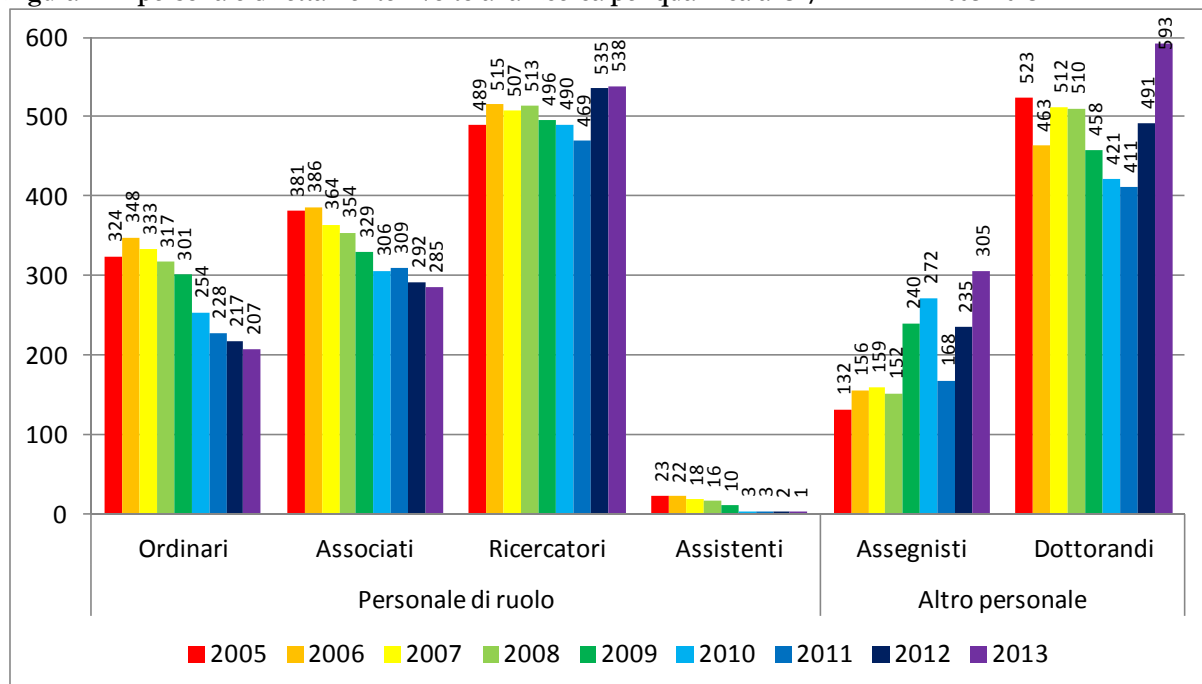
N.	Denominazione struttura
1	Centro interdipartimentale dei musei e dell'archivio storico (C.I.M.A.S.) (Cagliari)
2	Centro interdipartimentale di documentazione europea (Cagliari)
3	Centro interdipartimentale di ingegneria e scienze ambientali (C.I.N.S.A.) (Cagliari)
4	Centro interdipartimentale di studi sulla qualità della vita (Cagliari)
5	Centro interdipartimentale per la preistoria e protostoria del mediterraneo (C.I.P.P.M.) (Cagliari)
6	Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (C.I.R.D.) (Cagliari)
7	Centro interdipartimentale per le tecnologie degli ambienti collegati allo sport "Mario de Candia" (C.I.T.A.S.) (Cagliari)
8	Centro interdipartimentale per lo studio dei metalli in medicina (Cagliari)
9	Centro interdipartimentale per lo studio delle dinamiche dei sistemi vivaistici (Cagliari)
10	Centro interdipartimentale sulle coste e sull'ambiente marino (C.I.R.C.A.M.) (Cagliari)
11	Centro studi di relazioni industriali (Cagliari)
12	Laboratorio di informatica (Cagliari)

Fonte: dati procedura ministeriale "Nuclei2014".

3.2.2 Personale ricercatore

Il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, coinvolto direttamente nella ricerca, vale a dire il corpo docente, al 31/12/2013, era composto da un totale di 950 docenti, di cui 205 professori di prima fascia, 285 di seconda fascia, 459 ricercatori e 1 assistente ad esaurimento. A questi vanno aggiunte le unità di personale assunto a tempo determinato, che risultavano essere pari a 81 unità, di cui 79 ricercatori a t.d. e 2 professori straordinari a t.d.. Altro personale, seppure non di ruolo, coinvolto direttamente nella ricerca è rappresentato dagli assegnisti di ricerca e dagli studenti di dottorato, rispettivamente pari a 305 e 593 unità¹⁷. Al suddetto personale va aggiunto il personale tecnico amministrativo con funzioni di supporto alle strutture dipartimentali ed ai centri (419 unità, tutti a tempo indeterminato – di questi 106, sono addetti a funzioni amministrative) (cfr. Tabella 46 e Tabella 47).

Figura 11 Il personale direttamente rivolto alla ricerca per qualifica al 31/12 – Anni 2005-2013



Fonte: elaborazioni su dati procedure ministeriali Nuclei2006-Nuclei2014.

¹⁷ Lo studente di dottorato titolare di assegno di ricerca è stato considerato nella categoria degli assegnisti, mentre sono stati conteggiati tra gli studenti di dottorato sia i titolari di borsa di studio sia quelli senza finanziamento da parte dell'Ateneo.

Nella Figura 11 è possibile notare l'andamento tendenziale che l'organico di ruolo ha subito negli ultimi 9 anni, passando da un totale di 1217 unità nel 2005, per arrivare poi al valore di 1271 unità nel 2006, a 1222 nel 2007, a 1200 nel 2008, a 1136 nel 2009, a 1053 nel 2010 e 1009 nel 2011. Nell'anno 2012 si registra una lieve inversione di tendenza con un aumento del personale di ruolo che passa a 1046 unità. Si tratta di un aumento pari a circa il 3,5% se si considerano tutte le fasce indistintamente, tuttavia tale inversione di tendenza è stata solo temporanea, e nel 2013 si registra una nuova riduzione, passando a 1031 unità. Se si analizza però più nel dettaglio il trend degli anni 2012-2013 si può osservare che l'unica fascia ad aver subito un aumento è quella dei ricercatori. La spiegazione di tale risultato è legata all'introduzione della nuova figura dei ricercatori a tempo determinato.

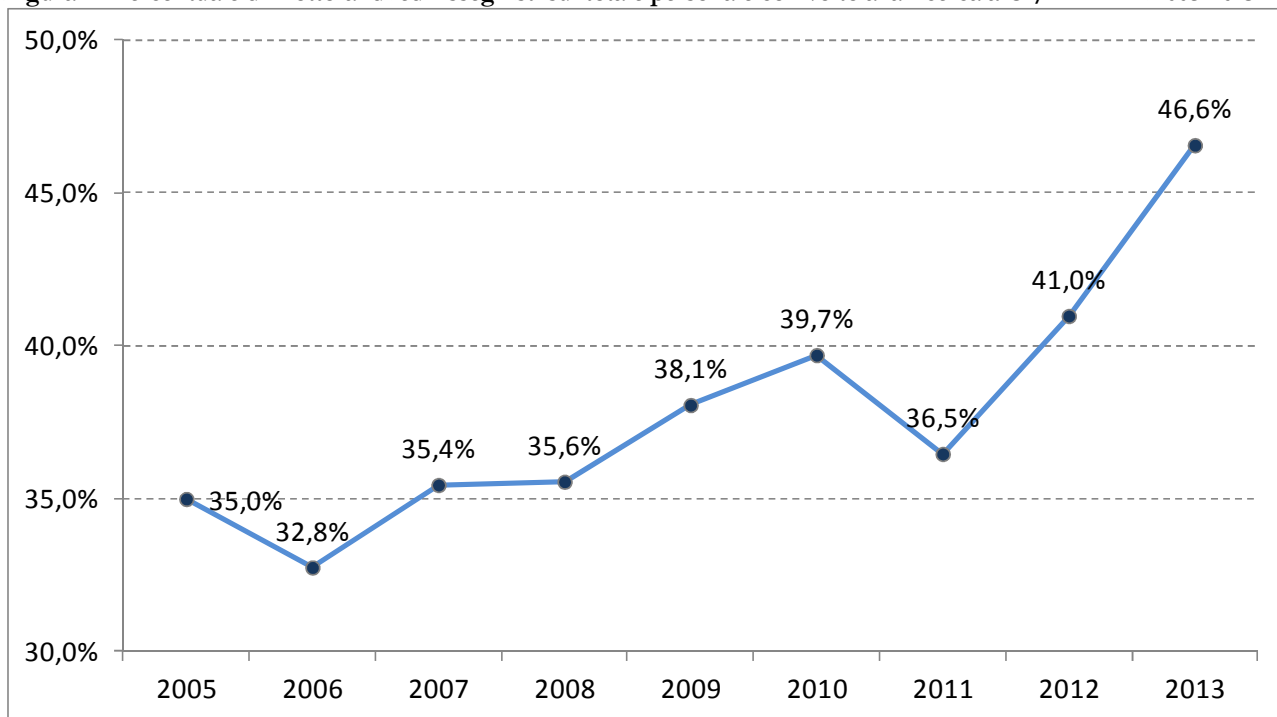
Nella stessa Figura 11 è anche riportato l'andamento negli anni 2005-2012 dell'organico degli assegnisti di ricerca e degli studenti di dottorato.

Per quanto riguarda gli assegnisti di ricerca si registra un lieve aumento nel primo anno di osservazione, tra il 2005 ed il 2006, passando da 132 a 156 unità. Nei tre anni successivi dal 2006 al 2008 il numero di assegnisti si è assestato intorno alle 150 unità. Nel 2009 si registra un significativo aumento, passando a 240 unità (pari ad un aumento del 57%). Nel 2010 si conferma il trend positivo con un ulteriore aumento a 272 unità (13,3%). Negli ultimi tre anni si osserva un duplice andamento: una drastica riduzione (-38,2% nel 2011), raggiungendo il livello di 168 assegnisti, seguita da una decisa crescita (+39,9% nel 2012 e +29,8% nel 2013), per arrivare a 305 assegnisti nell'ultimo anno di osservazione.

Per quanto riguarda invece gli allievi del dottorato si osserva una contrazione nel 2006, seguita da un aumento nel 2007 con 512 dottorandi. Dopo un anno, il 2008 con 510 dottorandi, in cui non si sono registrate sostanziali variazioni, nel 2010 e nel 2011 si registrano i valori più bassi degli ultimi 9 anni, pari rispettivamente a 421 e 411 unità. Negli ultimi due anni si osserva invece una nuova crescita, che riporta il numero di dottorandi a 491 unità nel 2012 e 593 nel 2013 (rispettivamente pari ad +19,5% e +20,8%).

Un indicatore interessante che si può dedurre dai dati riportati nella Figura 11 è la percentuale di assegnisti e dottorandi rispetto al totale degli addetti alla ricerca (docenti di ruolo, assegnisti e dottorandi). L'andamento di tale indice a partire dal 2005 è riportato nella Figura 12.

Figura 12 Percentuale di Dottorandi ed Assegnisti sul totale personale coinvolto alla ricerca al 31/12 – Anni 2005-2013



Tale indice risulta pari al 35% nel 2005, arriva al 39,7% nel 2010, con un costante aumento, interrotto solo nel 2006 con una lieve riduzione. Nel 2011 si osserva una forte riduzione, si arriva al valore 36,5%, inferiore ai due anni precedenti. Tale andamento è stato del tutto compensato dalla crescita registrata negli ultimi due anni, arrivando a quota 46,6%.

Da tali numeri si desume in tutta evidenza il contributo alla ricerca derivante dall'attività di personale non strutturato e in formazione. Come già rilevato in relazioni precedenti questo contributo appare ancora modesto, specie in relazione ad altri Atenei dove il suddetto indice è spesso superiore al 50%.

In Tabella 43 si concentra l'attenzione sulle variazioni percentuali all'interno delle singole categorie (trascurando la categoria ad esaurimento degli assistenti) e si nota tra il 2005 ed il 2006 che tutte le categorie del personale di ruolo addetto direttamente alla ricerca hanno subito un incremento, mentre si registra una sensibile riduzione in tutte e tre le fasce tra il 2006 e il 2007 (più accentuata per la seconda fascia). Tra il 2008, il 2009, analogamente a quanto rilevato tra gli anni 2006 e 2007, si evidenzia una riduzione per tutte le fasce, anche in questo caso più marcata per la seconda fascia. Nel successivo anno, tra il 2009 ed il 2010, pur avendo tutte le fasce lo stesso andamento negativo, si mette in evidenza il valore della prima fascia, il quale raggiunge il suo minimo degli ultimi anni, pari a -15,6%. Tale risultato è legato al blocco delle assunzioni ed al raggiungimento della pensione, con la conseguente l'uscita dai ruoli.

Tra il 2010 ed il 2011 si mette in evidenza un risultato analogo per la prima fascia, con una elevata riduzione. Non deve trarre in inganno la lievissima crescita della seconda fascia; tale risultato è legato non tanto all'ingresso di nuovo personale di ruolo per l'Ateneo, bensì al passaggio interno tra le fasce (si noti la riduzione dei ricercatori, pari al -4,3, valore minimo degli ultimi anni).

Il biennio tra il 2011 ed il 2012, mette in luce il sensibile aumento dei ricercatori. Tale risultato è legato all'inserimento nell'organico delle nuove figure dei ricercatori a tempo determinato, come detto sopra. Restano confermati, seppure in misura ridotta, gli andamenti negativi delle prime due fasce di personale docente (rispettivamente pari a -4,8% e -5,5%).

Nell'ultimo anno di osservazione si conferma l'andamento negativo per le prime due fasce. Si nota un arresto dell'aumento delle unità di ricercatori, il cui numero risulta pari a 538 unità.

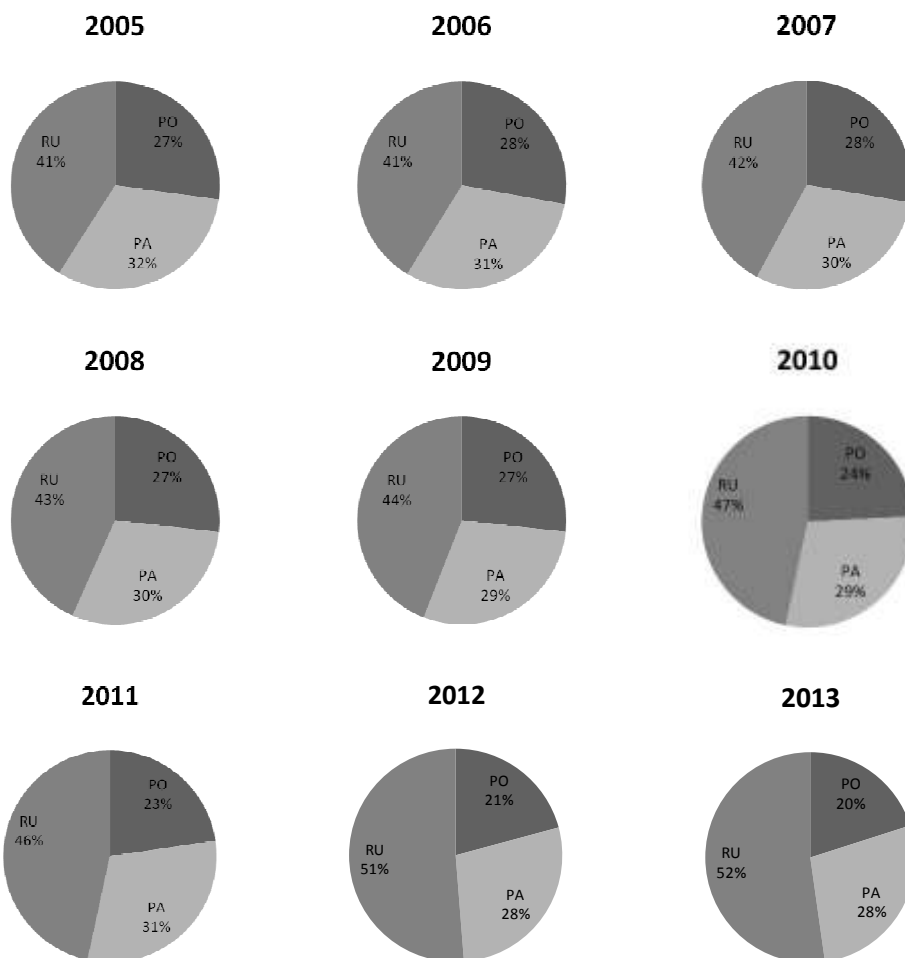
Tabella 43 Variazioni percentuali organico

	Ordinari		Associati		Ricercatori		Assegnisti di ricerca		Dottorandi	
	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %	unità	Δ %
al 31/12/2005	324	-	381	-	489	-	132	-	523	-
al 31/12/2006	348	7,41	386	1,31	515	5,32	156	18,18	463	-11,47
al 31/12/2007	333	-4,31	364	-5,70	507	-1,55	159	1,92	512	10,58
al 31/12/2008	317	-4,80	354	-2,75	513	1,18	152	-4,40	510	-0,39
al 31/12/2009	301	-5,05	329	-7,06	496	-3,31	240	57,89	458	-10,20
al 31/12/2010	254	-15,61	306	-6,99	490	-1,21	272	13,33	421	-8,08
al 31/12/2011	228	-10,24	309	0,98	469	-4,29	168	-38,24	411	-2,38
al 31/12/2012	217	-4,82	292	-5,50	535	14,07	235	39,88	491	19,46
al 31/12/2013	207	-4,61	285	-2,40	538	0,56	305	29,79	593	20,77

Fonte: elaborazioni su dati procedura ministeriale Nuclei2014 e precedenti.

Nella Figura 13 si mette in evidenza la distribuzione percentuale del personale docente di ruolo nelle tre fasce tra il 2005 ed il 2013. Si può notare come la quota di professori ordinari ha subito varie oscillazioni per assestarsi ad un valore pari al suo minimo negli ultimi 9 anni, pari al 20%. Con riferimento alla seconda fascia ed ai ricercatori, si può notare una variazione di circa 11 punti % in favore dei ricercatori, che sono passati dal 41% al 52%, ed una più lieve riduzione della seconda fascia, dove si osserva una variazione dal 32% al 28%.

Figura 13 distribuzione % per fascia del personale docente di ruolo al 31/12 – Anni 2005-2013



Fonte: elaborazioni su dati procedure ministeriali Nuclei2006-Nuclei2014.

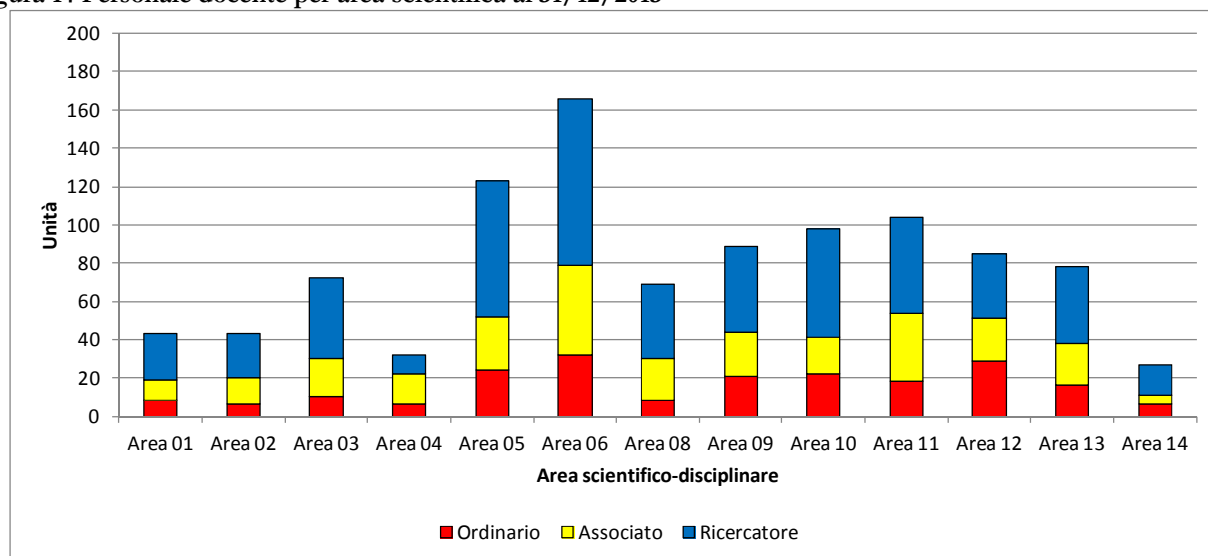
Con riferimento all'altro personale addetto alla ricerca la variazione più evidente è quella che ha interessato gli studenti di dottorato, il cui numero, nel corso degli ultimi anni ha subito diverse inversioni di tendenza, con riduzioni ed aumenti di unità che si sono alternate. Nel complesso il risultato finale è stato un aumento che ha portato nel 2013 al numero massimo di dottorandi rilevati negli ultimi 9 anni, pari a 593 unità.

Analogo discorso per gli assegnisti, i quali hanno fatto registrare aumenti e diminuzioni simili. Nell'anno 2013 anche per gli assegnisti si osserva il valore massimo del periodo oggetto di osservazione, pari a 305 unità.

Le ragioni di tali andamenti vanno ricercate nella carenza di risorse economiche certe e stabili per il finanziamento delle borse e degli assegni tali da assicurare un trend costante e continuativo a queste figure, seppure di fondamentale importanza per lo sviluppo della ricerca.

La Figura 14, che mostra la ripartizione del personale docente per area scientifica, mette in evidenza l'area 06 (Scienze mediche) come quella con più docenti e ricercatori, seguita dall'area 05 (Scienze biologiche). Analogo risultato rispetto a quello evidenziato nell'anno 2012. Per semplicità, nella rappresentazione grafica non è stata considerata l'Area 07 "Scienze agrarie e veterinarie", dove sono presenti solo 2 unità, di cui 1 professore ordinario ed 1 ricercatore, e le 3 unità di qualifica assistenti nei r.e. rimaste in organico.

Figura 14 Personale docente per area scientifica al 31/12/2013



Fonte: elaborazioni su dati procedura ministeriale Nuclei2014.

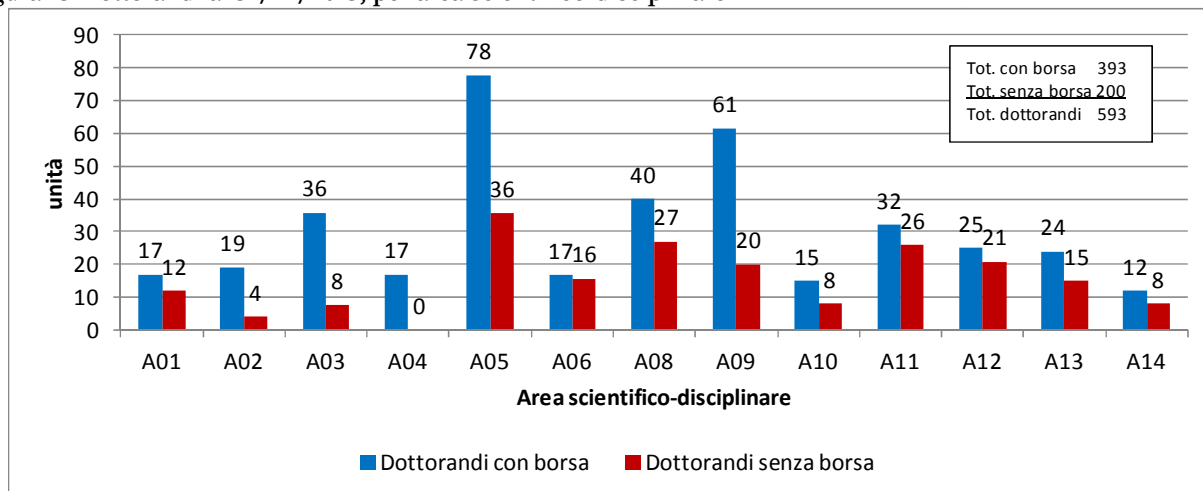
Per completezza di informazione si riporta la denominazione completa delle singole aree scientifico disciplinari nella Tabella 44.

Tabella 44 Legenda aree scientifico-disciplinari

Legenda - Aree scientifico-disciplinari	
Area 01 - Scienze matematiche e informatiche	Area 08 - Ingegneria civile e Architettura
Area 02 - Scienze fisiche	Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 03 - Scienze chimiche	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 04 - Scienze della terra	Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area 05 - Scienze biologiche	Area 12 - Scienze giuridiche
Area 06 - Scienze mediche	Area 13 - Scienze economiche e statistiche
Area 07 - Scienze Agrarie e Veterinarie	Area 14 - Scienze politiche e sociali

Nella Figura 15 viene riportata la ripartizione dei dottorandi per area scientifico-disciplinare, distinguendo tra dottorandi con borsa di studio e senza. Confrontando i dati del 2012 con quelli del 2013 si evidenzia un aumento del numero di studenti dottorandi (da 491 a 593) accompagnato da un aumento della quota di studenti con borsa rispetto a quelli senza borsa pari a circa 3 punti percentuali (nel 2012 il rapporto era 308 rispetto a 183 pari al 59,9%, nel 2013 il rapporto è stato 393 rispetto a 200 pari al 66,3%).

Figura 15 Dottorandi al 31/12/2013, per area scientifico-disciplinare

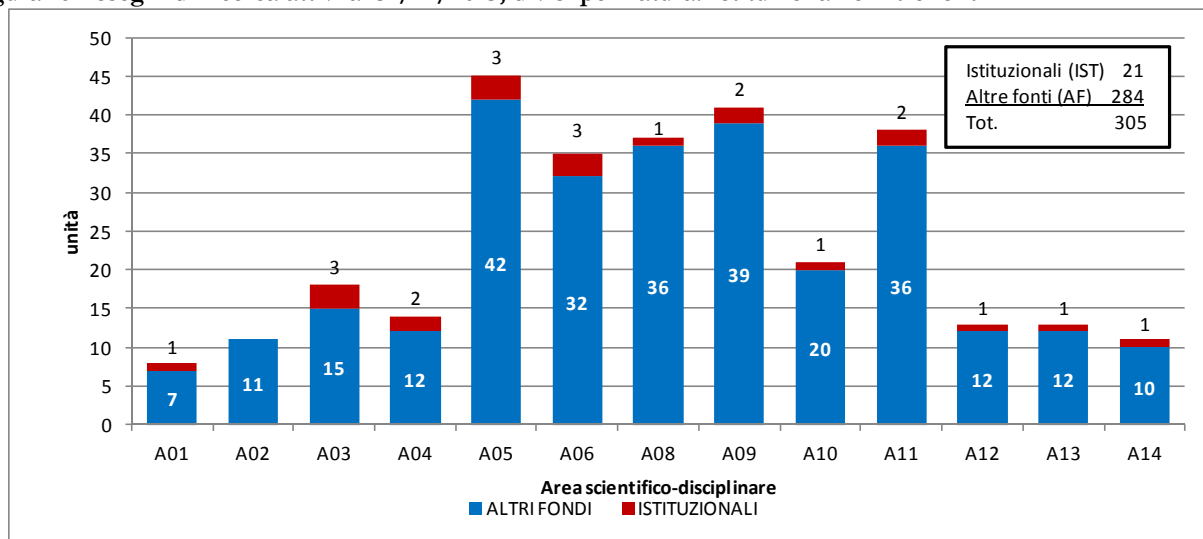


Fonte: elaborazioni su dati ESSE3, iscritti ai corsi di dottorato.

Nella Figura 16 viene riportata un'analoga analisi della distribuzione dei 305 assegni di ricerca, attivi nel 2013, ordinati per aree scientifico-disciplinari. Gli assegni sono stati inoltre distinti in due tipologie: assegni istituzionali e assegni finanziati con altre fonti.

Da tale rappresentazione appare che tutte le aree riescono ad attivare assegni di ricerca utilizzando finanziamenti esterni, ma non nella stessa misura. Tra queste vi sono 5 aree che si avvalgono del finanziamento esterno per una quota superiore al 95% di tutti gli assegni attivati nella propria area: sono l'area 02 (100%), l'area 08 (97,3%), l'area 10 (95,2%) e l'area 09 (95,1%).

Figura 16 Assegni di ricerca attivi al 31/12/2013, divisi per natura: Istituzionali e Altre fonti

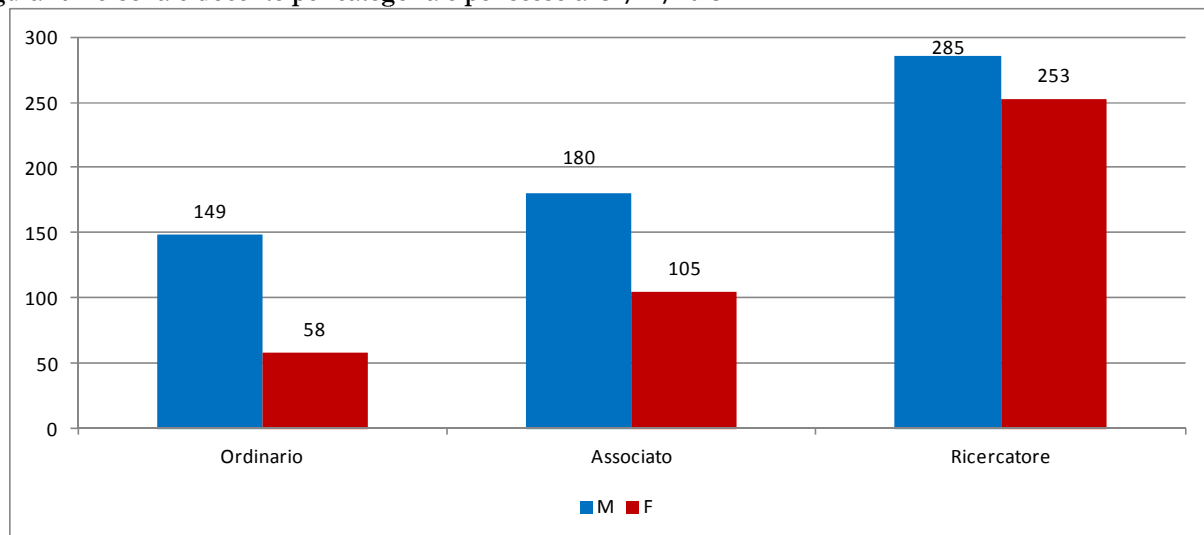


Fonte: elaborazioni su dati Procedura Nuclei 2014.

La Figura 17 riporta la distinzione per genere del personale ricercatore di ruolo¹⁸. Dalla figura si evince una prevalenza degli uomini (614) rispetto alle donne (416), soprattutto per le qualifiche più alte.

¹⁸ Per semplicità non si include nella rappresentazione l'unità di personale di ruolo appartenente alla categoria assistenti nei r.e.. Inoltre, sono stati inclusi i ricercatori a tempo determinato.

Figura 17 Personale docente per categoria e per sesso al 31/12/2013



Fonte: elaborazione su dati MiUR, Ufficio statistica, Banca dati dei docenti di ruolo, anno 2013.

Se si confrontano questi dati con quelli nazionali, riportati dal MiUR-Ufficio di Statistica per l'anno 2013, si può concludere che l'Ateneo cagliaritano mostra un maggiore equilibrio fra i sessi, come riportato in Tabella 45. Pur confermando la disparità al crescere della qualifica, i professori ordinari di genere femminile, nel nostro Ateneo, hanno un peso maggiore rispetto al dato nazionale (28,02% contro 21,13%). La situazione è simile, anche se meno marcata, per i professori associati (36,84% contro 34,9%) e per i ricercatori (47,03% contro 45,58%).

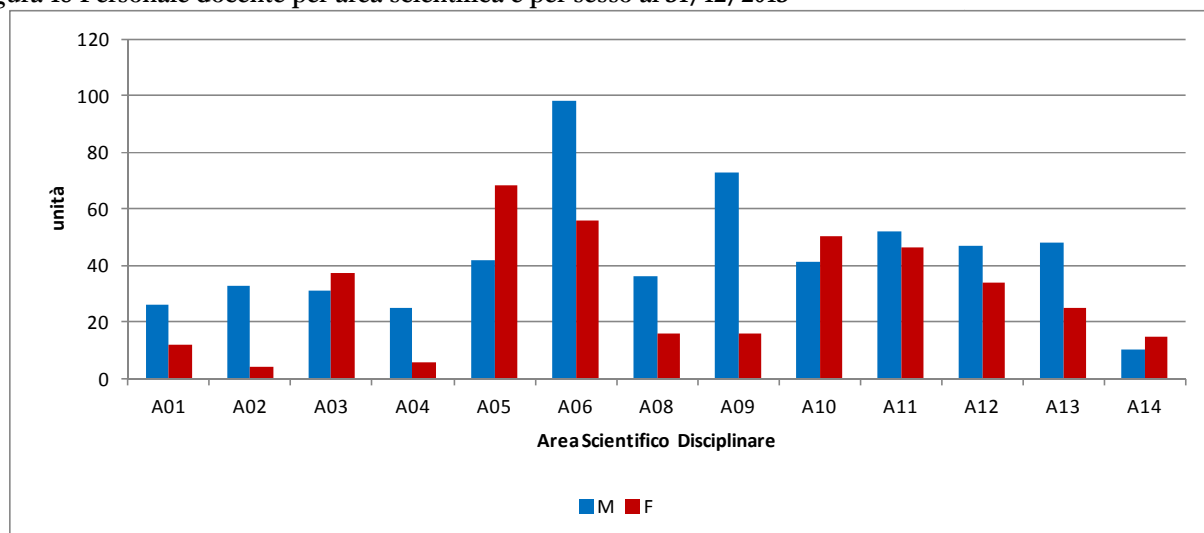
Tabella 45 Organico docenti nazionale, distinto per qualifica e sesso (al 31/12/2013)

Qualifica	M	F	F (in %)	Totale
<i>Totale nazionale</i>				
Ordinario	10.955	2.935	21,13%	13.890
Associato	10.278	5.532	34,99%	15.810
Ricercatore	12.923	10.823	45,58%	23.746
<i>Università degli Studi di Cagliari</i>				
Ordinario	149	58	28,02%	207
Associato	180	105	36,84%	285
Ricercatore	285	253	47,03%	538

Fonte dato nazionale: elaborazione su dati MUR-Ufficio di Statistica, Banca dati dei docenti di ruolo, anno 2013.

Nella Figura 18 si mette in evidenza la distribuzione dell'organico docente di ruolo, diviso per sesso. La prevalenza degli uomini è costante fra le diverse aree scientifiche, con l'eccezione dell'area 3 (Scienze chimiche), 5 (Scienze biologiche), dell'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e dell'area 14 (Scienze politiche e sociali) dove le donne sono in numero maggiore.

Figura 18 Personale docente per area scientifica e per sesso al 31/12/2013



Fonte: elaborazione su dati MUR-Ufficio di Statistica, Banca dati dei docenti di ruolo, anno 2013

Nota: per semplicità, nella rappresentazione grafica non è stata considerata l'Area 07 "Scienze agrarie e veterinarie"

3.2.3 Organico delle strutture di ricerca

Nelle tabelle sottostanti vengono mostrati nel dettaglio i dati sulla distribuzione del personale docente e non docente all'interno delle singole strutture della ricerca, considerando le afferenze dichiarate al 31/12/2013. La Tabella 46 mostra i dati relativi ai Dipartimenti, mentre i dati sui Centri sono riportati nella successiva Tabella 47.

Tabella 46 PERSONALE STRUTTURE AL 31/12/2013 - Dipartimenti/Istituti

n.	Struttura	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ricerca	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Filologia, Letteratura, Linguistica	18	15	39		8	0	0	0	17	7			1
2	Fisica	6	14	24		11	1	23	19	8	2			
3	Giurisprudenza	24	17	22		12	0	21	13	5	5			
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	10	27	42		39	4	55	35	35	8			2
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	10	11	24		28	0	43	29	8	6			3
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	12	11	24		11	1	58	42	7	4			
7	Matematica e Informatica	10	11	24		8	1	29	17	8	2			
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11	18	37		17	0	65	37	5	3			4
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	7	11	28		22	1	22	9	37	8			5
10	Scienze Biomediche	19	17	50		39	2	49	42	45	11			6
11	Scienze Chimiche e Geologiche	11	25	30		26	0	38	35	23	5			7
12	Scienze Chirurgiche	10	21	26	1	2	0	0	0	53	14			8
13	Scienze Economiche ed Aziendali	13	23	44		10	1	39	24	5	5			
14	Scienze Mediche Mario Aresu	12	10	31		5	0	0	0	105	11			9
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni	12	13	24		16	0	45	24	5	3			
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente	14	23	42		19	1	90	57	49	9			10
17	Storia, Beni Culturali e Territorio	8	18	27		27	0	16	10	4	3			
	Sub totale dipartimenti	207	285	538	1	300	12	593	393	419	106	0	0	

Note: **1)** 10 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo sono lettori; **2)** 2 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time; **3)** 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo ha un part-time; **4)** 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo e' in aspettativa per dottorato; **5)** 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo e' in aspettativa; **6)** 1 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo ha un part-time; **7)** 2 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time. 2 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo sono in aspettativa; **8)** 4 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time; **9)** 5 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time; **10)** 4 unità di personale tecn. e amm.vo di ruolo hanno un part-time.

Tabella 47 PERSONALE STRUTTURE AL 31/12/2013 – Centri*

n.	Struttura	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ricerca	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Centro interdipartimentale dei musei e dell'archivio storico (C.I.M.A.S.)					1								
2	Centro interdipartimentale di ingegneria e scienze ambientali (C.I.N.S.A.)					3	1							
3	Centro interdipartimentale per la ricerca didattica (C.I.R.D.)					1								
	Sub totale centri di servizio					5	1							

*Oltre ai centri indicati nella tabella, sono presenti anche altri 9 centri ai quali però non afferiscono formalmente unità di personale. Si tratta dei seguenti centri: Centro interdipartimentale di documentazione europea, Centro interdipartimentale di studi sulla qualità della vita, Centro interdipartimentale per la preistoria e protostoria del mediterraneo (C.I.P.P.M.), Centro interdipartimentale per le tecnologie degli ambienti collegati allo sport "Mario de Candia" (C.I.T.A.S.), Centro interdipartimentale per lo studio dei metalli in medicina, Centro interdipartimentale per lo studio delle dinamiche dei sistemi vivaistici, Centro interdipartimentale sulle coste e sull'ambiente marino (C.I.R.C.A.M.), Centro studi di relazioni industriali, Laboratorio di informatica.

Totale Ateneo	207	285	538	1	305	13	593	393	419	106	0	0	
----------------------	------------	------------	------------	----------	------------	-----------	------------	------------	------------	------------	----------	----------	--

Note generali ai dati della Tabella 46 e della Tabella 47: Non essendo presente una formale afferenza degli studenti dottorandi alle strutture dipartimentali si e' proceduto ad assegnare tale afferenza in base alla struttura dipartimentale del coordinatore del corso (ad eccezione degli studenti dottorandi titolari di assegno di ricerca, i quali afferiscono al dipartimento del Responsabile scientifico).

Si segnala che come nella precedente rilevazione anche al 31/12/2013 e' stato incluso il personale docente a Tempo Determinato (2 Straordinari TD e 79 Ricercatori TD).

Fonte: dati procedura Nuclei2014, MiUR-CINECA. Per le borse di dottorato elaborazione su dati Direzione didattica e orientamento, Settore post lauream.

3.3 Organizzazione dell'attività di ricerca

3.3.1 Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

La Tabella 48 riporta una sintesi degli incassi e dei pagamenti dei dipartimenti e dei centri, espresse in migliaia di euro, riferibili esclusivamente alla ricerca, così come sono state dichiarate nell'ambito dell'ultima procedura ministeriale Nuclei2014.

Dalla Tabella 48 emerge un quadro estremamente variegato in ordine alla provenienza e all'entità delle entrate per la ricerca e per le attività conto terzi.

Si riporta anche la Tabella 49 dove sono evidenziate le entrate totali per ricerca e conto terzi pro capite rispetto alle unità di personale addetto alla ricerca presenti nella struttura.

Tabella 48 INCASSI E PAGAMENTI PER RICERCA SCIENTIFICA DEI DIPARTIMENTI, ISTITUTI E CENTRI DELL'ATENEO - ESERCIZIO 2013 (IN MIGLIAIA DI EURO)

n.	Dipartimenti e Centri di servizio	E.2 – Entrate										E.2.1	E.3 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale
1	Filologia, Letteratura, Linguistica								45		45		308		308
2	Fisica	894			112						1.006	27	581		581
3	Giurisprudenza				56		3		4		63	73	306		306
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	905		86	313		3	43		6	1.356	482	1.954		1.954
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	788			67				23		878	362	1.957		1.957
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali				21						21	27	484		484
7	Matematica e Informatica				211		12				223		282		282
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia				107						107	17	325		325
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare				125		58	227			410	223	914		914
10	Scienze Biomediche	559			91		38	298	134	61	1.181	32	2.542		2.542
11	Scienze Chimiche e Geologiche			63	136	11		87		23	320	187	1.056		1.056
12	Scienze Chirurgiche						6				6	25	320		320
13	Scienze Economiche ed Aziendali	17			5					2	24	60	502		502
14	Scienze Mediche Mario Aresu				11		65	21			100	21	380		380
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni				66			29			95		427		427
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente	24			414	240	23		5	15	721	208	1.626		1.626
17	Storia, Beni Culturali e Territorio				104		8				112	5	407		407
	Totale dipartimenti	3.187	0	149	1.839	251	213	708	139	179	6.668	1.749	14.371	0	14.371
1	Centro interdipartimentale di ingegneria e scienze ambientali (C.I.N.S.A.) (Cagliari)											10	298		298
2	Centro studi di relazioni industriali (Cagliari)				10						10		6		6
	Totale centri										10	10	304		304
	Totale Ateneo	3.187	0	149	1.849	251	213	708	139	179	6.678	1.759	14.675	0	14.675

Fonte: Procedura ministeriale Nuclei2014

Nota: Si precisa che i dati riportati non sono confrontabili con i valori caricati negli anni precedenti, infatti, il sistema contabile (Contabilità Economico-Patrimoniale) adottato a partire dal 01/01/2013 non prevede la rilevazione di accertamenti e impegni, così come indicato nelle Linee Guida e come riportato negli anni precedenti. Pertanto, in riferimento alla procedura dell'anno in corso (2014), sono stati presi in considerazione esclusivamente gli ordinativi di incasso e di pagamento. Gli importi riportati devono intendersi, quindi, come incassi e pagamenti. Non è più possibile, infatti, individuare nel Sistema di Contabilità U-GOV impegni e accertamenti.

Con riferimento ai Centri di servizio, non sono stati riportati i Centri per i quali tutte le voci erano pari a zero.

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE); (**) Le assegnazioni di provenienza MiUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR); (***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella 49 Entrate totali per ricerca e conto terzi per addetto

n.	Dipartimento	Entrate totali / Personale ricercatore di ruolo (k€)	Entrate totali / Personale ricercatore totale (k€)
1	Filologia, Letteratura, Linguistica	0,63	0,56
2	Fisica	23,48	13,24
3	Giurisprudenza	2,16	1,42
4	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	23,27	10,62
5	Ingegneria Elettrica ed Elettronica	27,56	10,69
6	Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	1,02	0,41
7	Matematica e Informatica	4,96	2,72
8	Pedagogia, Psicologia, Filosofia	1,88	0,84
9	Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	13,76	7,03
10	Scienze Biomediche	14,10	6,97
11	Scienze Chimiche e Geologiche	7,68	3,90
12	Scienze Chirurgiche	0,53	0,52
13	Scienze Economiche ed Aziendali	1,05	0,65
14	Scienze Mediche Mario Aresu	2,28	2,09
15	Scienze Sociali e delle Istituzioni	1,94	0,86
16	Scienze della Vita e dell'Ambiente	11,76	4,94
17	Storia, Beni Culturali e Territorio	2,21	1,22

Fonte: Elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati procedura ministeriale Nuclei2014

3.3.2 Inquadramento dell'Ateneo nell'ambito del PRIN

Con riferimento al finanziamento della ricerca attraverso le risorse messe a disposizione dal bando PRIN, il bando PRIN 2012 è stato pubblicato nel mese di dicembre 2012.

Il Ministero co-finanzia con questo bando le richieste presentate a livello nazionale da tutti gli Atenei selezionando i progetti ritenuti di più rilevante interesse. I risultati della procedura sono divenuti nel corso degli anni di primaria importanza per la valutazione complessiva delle università, anche ai fini della determinazione del contributo ordinario da parte del Ministero.

Il Ministero in linea con i principi già adottati a partire dal 2009, in particolare concentrare le risorse disponibili sui progetti di ricerca eccellenti, evitando il finanziamento cosiddetto a pioggia, ed analogamente a quanto avvenuto nel precedente bando PRIN 2010-2011¹⁹ ha predeterminato il numero di proposte progettuali potenziali per ogni Ateneo, ed affidato la fase di preselezione a livello locale.

Le proposte potevano essere presentate fino al 18 febbraio 2013. Il comitato locale di selezione ha concluso le sue attività il 2 maggio 2013 individuando i 16 progetti ritenuti più meritevoli su un totale di 35 proposte presentate. Nella Tabella 50 sono riportate le 35 proposte suddivise nelle tre linee di intervento previste dal bando.

Tabella 50 Proposte progettuali presentate a livello locale

Modelli A presentati	Linea del progetto
1	A. Linea d'intervento A (PRIN starting giovani ricercatori)
2	B. Linea d'intervento B (PRIN consolidator)
32	C. Linea d'intervento C (PRIN advanced)
35	Totale su tutte le linee

Fonte: Documento conclusivo comitato di preselezione d'Ateneo, 2 maggio 2013.

Nella Tabella 51 sono riportate le 16 proposte che hanno superato la fase di preselezione locale.

¹⁹ Ricordiamo che per la prima volta, a causa delle risorse economiche insufficienti, il bando PRIN 2010 è stato accorpato con quello dell'anno 2011 ed è stato pubblicato solo nel mese di gennaio 2012.

Tabella 51 Proposte progettuali preselezionate dall'Ateneo per la valutazione del MIUR

N.	Coordinatore	Area	Dipartimento	LINEA	Media punteggio
1	Mureddu Patrizia	10	Filologia, letteratura, linguistica	C	10,00
2	Querzoli Giorgio	8	Ingegneria civile, ambientale e architettura	C	10,00
3	Scateni Riccardo	1	Matematica e informatica	C	10,00
4	Marignani Michela	5	Scienze della vita e dell'ambiente	A	10,00
5	Bongiovanni Giovanni Luigi Carlo	2	Fisica	C	9,33
6	Bottazzi Gianfranco	14	Scienze sociali	C	9,33
7	Burderi Luciano	2	Fisica	C	9,33
8	Granata Giovanna	11	Pedagogia, psicologia, filosofia	C	9,33
9	Cidu Rosa	4	Scienze chimiche e geologiche	C	9,00
10	Cioni Raffaello	4	Scienze chimiche e geologiche	C	9,00
11	Maccioni Elias	5	Scienze della vita e dell'ambiente	C	9,00
12	Mariotti Stefano	6	Scienze mediche	C	9,00
13	Marrosu Maria Giovanna	6	Sanità pubblica	C	9,00
14	Carucci Alessandra	8	Ingegneria civile, ambientale e architettura	C	8,67
15	Di Chiara Gaetano	5	Scienze biomediche	C	8,67
16	Quochi Francesco	2	Fisica	C	8,67

Fonte: Documento conclusivo comitato di preselezione d'Ateneo, 2 maggio 2013.

Nella fase successiva di valutazione ministeriale a cura di referee anonimi sono stati finanziati all'Ateneo 2 progetti con coordinatore nazionale in sede (Tabella 52) e 8 con responsabili di unità locale in sede (Tabella 53). I risultati e le graduatorie nazionali del bando sono stati pubblicati con il Decreto Direttoriale n. 1959 del 18 ottobre 2013²⁰.

Tabella 52 Coordinatori nazionali dell'Ateneo finanziati

Coordinatore	Titolo del progetto	Struttura	N° unità	Area	Contributo MIUR
Mariotti Stefano	Esiste una correlazione tra cancro della tiroide e autoimmunità tiroidea? Un approccio clinico, molecolare, immunologico e cellulare	Dipartimento di Scienze Mediche "M. Aresu" 2	2	06	560.897,00
Querzoli Giorgio	Emodinamica dell'unità funzionale valvola/aorta in presenza di variazioni morfologiche di origine patologica	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	1	08	146.472,00

Fonte: MIUR "Graduatorie bando PRIN 2012", DD n. 1959 del 18/10/2013.

²⁰ Al momento i dati sintetici finali del bando non sono stati pubblicati nel sito ministeriale, <http://prin.cineca.it>, per tale ragione non è possibile presentare la consueta analisi dei risultati come avvenuto nelle precedenti relazioni annuali.

Tabella 53 Responsabili delle unità locali dell'Ateneo finanziate

Responsabile unità	Struttura	Area	Coordinatore nazionale	Contributo MIUR
Cattanei Elisabetta	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11	Sturlese Loris Università degli Studi del SALENTO	52.000,00
Devoto Roberto	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	08	Zavanella Lucio Enrico Università degli Studi di BRESCIA	51.085,00
Giuntini Roberto	Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia	11	Magnani Lorenzo Università degli Studi di PAVIA	40.300,00
Macchiarella Ignazio	Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio	10	De Santis Mila Università degli Studi di FIRENZE	50.350,00
Mariotti Stefano	Dipartimento di Scienze Mediche "M. Aresu"	06	Mariotti Stefano Dipartimento di Scienze Mediche "M. Aresu"	110.358,00
Querzoli Giorgio	Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	08	QUERZOLI Giorgio Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	34.236,00
Tognetti Sergio	Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio	11	CAROCCHI Alessandro Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	57.586,00
Vanni Roberta	Dipartimento di Scienze Biomediche	05	Mariotti Stefano Dipartimento di Scienze Mediche "M. Aresu"	81.844,00
TOTALE				477.759,00

Fonte: Direzione ricerca e servizi per il territorio, <http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/scocumel/prin2012-responsabili.pdf>.

3.3.3 Inquadramento dell'Ateneo nell'ambito del FIRB

Il Programma "Futuro in Ricerca 2013" (FIRB) è un programma ministeriale il quale si pone un duplice obiettivo, il ricambio generazionale ed il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti e già presenti presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR.

Il bando FIRB 2013 è stato pubblicato con Decreto ministeriale n. 986/ric del 28/12/2012. Sono state introdotte alcune novità²¹:

- 1) *la procedura di preselezione dei progetti, basata non più su progetti dettagliati, ma su sintetiche proposte è direttamente a cura del MIUR; solo se preselezionate, le proposte saranno poi sviluppate a livello di progetto dettagliato;*
- 2) *i criteri per la preselezione sono predeterminati dal MIUR, e vengono stabiliti, per la prima volta, direttamente dal Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca (CNGR);*
- 3) *i progetti sono destinati esclusivamente a giovani ricercatori under 40 che non abbiano in corso rapporti contrattuali a tempo indeterminato con atenei o enti pubblici di ricerca;*
- 4) *vengono inoltre individuate due linee d'intervento, in base alla distanza temporale in anni dal primo dottorato o dalla prima specializzazione, con riserva di fondi per entrambe le linee d'intervento;*
- 5) *non vengono prefissati limiti né nel numero delle unità operative, né nei costi minimi e massimi dei progetti;*
- 6) *sia nelle proposte sintetiche che nei progetti dettagliati, ed ai soli fini della valutazione scientifica, non è consentita l'indicazione dei nominativi del personale di ruolo partecipante al progetto, restando peraltro inteso che in fase di esecuzione del progetto, il gruppo di ricerca potrà essere costituito anche da tale personale (che potrà anche essere rendicontato al termine del progetto), nel rispetto di quanto previsto dalla legge 240/2010;*
- 7) *L'individuazione di due linee d'intervento:*
 - a. *"linea d'intervento 1 (starting)" - riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di due anni ma da non più di sette anni rispetto alla data del bando;*
 - b. *"linea d'intervento 2 (consolidator)" - riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di cinque anni ma da non più di dieci anni rispetto alla data del bando, e che, alla stessa data, abbiano già maturato un'esperienza almeno triennale di post-doc.*

Il finanziamento messo a disposizione per questo bando è stato di € 29.526.800,00, drasticamente inferiore rispetto al finanziamento di € 58.384.677,00 dell'anno 2012, e l'Ateneo di Cagliari non ha avuto nessun progetto finanziato tra quelli presentati, come riportato nella Tabella 54.

²¹ Istruzioni per la redazione dei progetti "Futuro in ricerca 2013", per la loro preselezione e per la determinazione e rendicontazione dei costi ammissibili, allegata al DM n. 956/ric del 28/12/2012.

Tabella 54 Unità locali finanziate con responsabile Unica

Progetti presentati (responsabili locali)	Progetti ammessi alle audizioni (responsabili locali)	Progetti finanziati (responsabili locali)
82	2	0

Fonte: Direzione finanziaria, Bilancio 2013, Relazione sulla gestione.

3.3.4 Contributo di Ateneo per la ricerca (CAR)

In merito al finanziamento denominato Contributo di Ateneo per la ricerca (CAR)²², i fondi per l'esercizio finanziario 2013 sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente e ammontavano a € 1.750.000,00, di cui € 950.000,00 messi a disposizione dalla Fondazione Banco di Sardegna.

I criteri di ripartizione, adottati nella seduta del Senato Accademico del 23 settembre 2013 sono stati i seguenti:

- 50% del totale dello stanziamento viene ripartito in relazione al numero di prodotti raggiunti dal dipartimento rispetto al potenziale atteso;
- 25% in base al numero dei progetti finanziati e idonei nei bandi Prin 2008/2009 e 2010-2011 (media) con ogni dipartimento dell'ateneo pesato rispetto al risultato medio nazionale;
- 25% sulla base dell'indicatore di qualità medio delle pubblicazioni del dipartimento (misurato dall'indicatore R del rapporto finale VQR²³).

Nella seduta del 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione di tali fondi come indicato nella Tabella 55 riportata di seguito:

Tabella 55 Ripartizione ai dipartimenti del contributo di ateneo per la ricerca - Esercizio 2013

Dipartimenti	Percentuale di ripartizione	Importo	Importo / Tot. Personale ricercatore di ruolo	Importo / Tot. Personale ricercatore
Filologia, Letteratura, Linguistica	7,52	€131.665	1.828,68	1.645,81
Fisica	3,99	€69.754	1.585,33	894,29
Giurisprudenza	6,33	€110.750	1.757,94	1.153,65
Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	7,84	€137.194	1.736,64	793,03
Ingegneria Elettrica ed Elettronica	4,12	€72.021	1.600,46	620,87
Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	4,52	€79.105	1.683,09	681,94
Matematica e Informatica	4,21	€73.712	1.638,05	898,93
Pedagogia, Psicologia, Filosofia	5,93	€103.838	1.573,30	701,61
Sanità pubblica, Medicina clinica e Molecolare	3,79	€66.265	1.440,54	736,28
Scienze Biomediche	8,95	€156.620	1.821,16	900,12
Scienze Chimiche e Geologiche	7,42	€129.816	1.966,91	998,59
Scienze Chirurgiche	4,38	€76.634	1.321,28	1.277,24
Scienze Economiche ed Aziendali	7,59	€132.902	1.661,27	1.030,24
Scienze Mediche Mario Aresu	4,72	€82.629	1.559,03	1.424,63
Scienze Sociali e delle Istituzioni	4,77	€83.435	1.702,76	758,50
Scienze della Vita e dell'Ambiente	8,46	€148.039	1.873,91	787,44
Storia, Beni Culturali e Territorio	5,46	€95.621	1.804,17	996,05
	100,00	€ 1.750.000		

Fonte: Elaborazione su dati Direzione ricerca e servizi per il territorio.

²² A partire dal 2010 il finanziamento locale dei progetti di ricerca, noto come ex 60%, è stato modificato e rinominato CAR. Maggiori dettagli sull'introduzione di tale forma di finanziamento sono presenti nella relazione dell'anno precedente.

²³ Rapporto finale VQR 2004-2010 del 30/06/2013, <http://www.anvur.org/rapporto/>.

3.4 Trasferimento tecnologico, Spin-off e brevetti

Nel corso del 2013 sono stati costituiti due nuovi spin off rispetto a quelli già approvati negli anni precedenti²⁴:

- Everywhere Sport S.r.l.
Settore: ICT
Attività: personal trainer virtuale elaborato per supportare l'atleta nella corsa, camminata, jogging, ciclismo e altri sport. L'applicazione tiene traccia delle attività di fitness e aiuta a raggiungere gli obiettivi di allenamento
Referenti: Dott. Fabrizio Mulas Ricercatore a T.D. (Dipartimento di Matematica e informatica)
- Metodo S.r.l.
Settore: Banking finance
Attività: assistenza tecnica sulla misurazione dei rischi delle banche e sulla gestione delle crisi bancarie prevalentemente nell'ambito dei mercati esteri. Metodo intende offrire ai deposit insurance scheme modelli di valutazione del rischio delle banche del tipo CAMEL-based e assistenza tecnica all'impianto, o revisione, dei framework per la risoluzione delle crisi delle banche
Referenti: Prof. Riccardo De Lisa (Dipartimento di Scienze economiche e aziendali)

Con riferimento all'attività svolta in ambito brevettuale, si è consolidata l'attività di supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca da parte del Liason Office, il quale, nel periodo di osservazione, ha gestito le attività per:

- il deposito di 4 domande di brevetto, di cui una a livello italiano, una PCT²⁵, una Provisional Patent negli USA e una a livello europeo;
- è stata estesa internazionalmente una domanda di brevetto;
- sono state nazionalizzate in diversi stati 2 domande di brevetto internazionale.

²⁴ Direzione finanziaria, Bilancio 2013, Relazione sulla gestione.

²⁵ Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (Patent Cooperation Treaty), comunemente noto come domanda internazionale di brevetto.

4 Attività amministrativa

4.1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione è chiamato dalla legge ad esprimersi sull'attività amministrativa e sulla gestione dell'Istituzione Universitaria e in qualità di OIV dell'Ateneo a svolgere anche le attività di analisi della performance.

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Cagliari per l'anno 2013 si è espresso in qualità di OIV sul Sistema di misurazione e valutazione, sulla Relazione sulla Performance con la Validazione della stessa, con il monitoraggio sulla premialità e con la valutazione di seconda istanza dei soli dirigenti di II fascia.

La performance dell'Ateneo dell'anno 2013 è stata gestita definendo nel Piano della Performance gli obiettivi, le attività e relazionando sul confronto tra risultati da raggiungere e raggiunti così come presentati nella Relazione sulla Performance dell'anno.

Soffermando l'attenzione, in questo capitolo della relazione, sulla performance economico-finanziaria si evidenzia che l'Università di Cagliari ha deliberato di dare immediata attuazione alle previsioni della Legge n. 240/2010 introducendo il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale a partire dal 2013, con un anno di anticipo rispetto all'obbligo di adozione previsto dalla normativa (entro il 2014²⁶); questo anche al fine di poter beneficiare della quota premiale prevista per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Con la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), e con i decreti attuativi di gennaio e marzo 2012 anche per le Università è stata, infatti, prevista la revisione della disciplina concernente la contabilità con l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

L'adozione del nuovo sistema contabile ha richiesto per l'Ateneo una riorganizzazione complessiva avvenuta anche con l'utilizzo di un nuovo software, il Sistema Informativo Integrato U-GOV. È stato necessario un considerevole sforzo e ci sono state non poche difficoltà per il passaggio dal sistema autorizzatorio che si soffermava sull'aspetto finanziario e di cassa, al sistema economico-patrimoniale in cui si rilevano i fatti aziendali in momenti diversi secondo il principio della competenza economica, per misurare gli effetti economici, finanziari e patrimoniali delle operazioni di gestione e per determinare se l'esercizio si è chiuso in equilibrio e quale sia il valore del capitale di funzionamento.

Il quadro informativo che si ottiene a consuntivo con il nuovo sistema permette di indagare aspetti prima non esplorati ed esplorabili, perché limitati al rispetto di vincoli di stanziamento e alla situazione finanziaria e di cassa, come l'utilizzo delle risorse mantenendo l'equilibrio tra risorse consumate e risorse prodotte.

Nell'anno in esame non risultavano ancora approvati i decreti sui principi contabili e sugli schemi di bilancio di riferimento per le Università, previsti all'art. 2 del D.lgs. n. 18/2012, i cui contenuti sono stati definiti solo nei Decreti emanati a gennaio 2014 (comunque in tempo utile per essere di riferimento nella predisposizione del Bilancio Unico d'Ateneo del 2013 approvato nel mese di ottobre 2014). Pertanto, per quanto non disciplinato dalla normativa specifica, sono state seguite per l'anno in esame le disposizioni del Codice Civile artt. 2423 e seguenti ed i Principi Contabili Nazionali.

Si precisa che la presenza di dati relativi solo al primo anno di applicazione della contabilità economico-patrimoniale non consentirà di presentare, in quest'analisi del Nucleo, confronti con i risultati degli anni precedenti; comunque, anche per alcune voci che potrebbero presentarsi uguali o simili tali confronti non saranno opportuni considerata la diversità dei sistemi contabili con cui sono stati prodotti i dati.

Il Nucleo di Valutazione per l'analisi della gestione dell'esercizio 2013 ha utilizzato i documenti contabili ufficiali approvati dagli Organi Accademici e dal Collegio dei Revisori dei conti. I documenti di analisi considerano sia la previsione che il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio dell'anno 2013. Quest'ultimo documento a consuntivo è stato predisposto, per la prima volta, sulla base del sistema di contabilità economico-patrimoniale subentrata ai documenti di contabilità pubblica di tipo finanziario adottati dall'Ateneo fino all'anno 2012.

I nuovi documenti a consuntivo dell'anno 2013 che compongono il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio, come previsto dal D.lgs. n. 18/2012 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* e dall'art. 2423 del codice civile, sono costituiti dallo [Stato Patrimoniale](#), dal [Conto Economico](#), dal [Rendiconto Finanziario](#), dalla [Nota integrativa](#) e dalla [Relazione sulla Gestione](#).

Inoltre, come previsto dal D.lgs. n. 18/2012, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti è stato predisposto il [Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria](#).

²⁶ Decreto Legge 30 dicembre 2013 n. 150, convertito in Legge 27 febbraio 2014 n. 15 (decreto “mille proroghe”) ha prorogato gli obblighi dal 1 gennaio 2014 a partire dal 1 gennaio 2015.

In riferimento al Bilancio Consolidato come indicato nella nota integrativa “*l'impianto normativo sulla contabilità delle Università risulta ancora incompleto della disciplina del bilancio consolidato, per il quale deve essere ancora emanato il relativo decreto interministeriale*”.

Le nuove disposizioni normative nazionali hanno portato anche ad una revisione del Regolamento contabile di Ateneo che è stato modificato con l'introduzione del nuovo sistema contabile, seppure, l'approvazione definitiva è avvenuta con D.R. n. 182 del 26 novembre 2014.

4.2 Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio

Il passaggio al nuovo sistema di contabilità ha determinato l'esigenza di predisporre una serie di operazioni di chiusura del vecchio sistema per l'avvio del nuovo, secondo diversi principi di rilevazione e criteri di valutazione. Si è resa pertanto necessaria la determinazione della situazione patrimoniale iniziale; l'Ateneo ha così predisposto il suo primo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 con la relativa Nota integrativa in cui sono descritti i criteri di valutazione impiegati per valorizzare le diverse voci.

La riconciliazione tra bilancio al 31 dicembre 2012 e primo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 ha richiesto una attenta analisi con la definizione e la scelta di criteri di valutazione per le singole voci di Stato patrimoniale (Immobili, Crediti, Debiti, Patrimonio, ecc.), una ricognizione inventariale volta a valorizzare l'attivo e il calcolo degli ammortamenti. Si è resa necessaria un'analisi critica dell'Avanzo di Amministrazione e dei Residui attivi e passivi presenti alla chiusura dell'anno 2012 per definire le poste iscrivibili con il nuovo sistema di rilevazione contabile.

Le scelte adottate nei criteri di valutazione risultano, come rilevato dall'Organo tecnico di revisione, “*generalmente coerenti con la normativa di riferimento ... tuttavia alcune scelte relative all'allocazione nel fondo rischi di una cospicua parte dell'avanzo di amministrazione e all'esigua svalutazione dei crediti ... sembrano suscettibili di affievolire il rispetto dei principi di veridicità e prudenza, oltre a non apparire pienamente aderenti ai principi di valutazione delle poste dello stato patrimoniale*”.

Nella Nota integrativa di apertura dello Stato patrimoniale è stato riportato un riepilogo dell'Avanzo di Amministrazione (Tabella 56) e un prospetto di riconciliazione tra i risultati del bilancio finanziario al 31 dicembre 2012 e il primo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 (Tabella 57).

Tabella 56 Riepilogo Avanzo Di Amministrazione (Amministrazione centrale e Dipartimenti)

Descrizione	Importo
Avanzo finalizzato da contabilità finanziaria	188.889.100
Avanzo libero da contabilità finanziaria	9.397.068
Totale avanzo da contabilità finanziaria	198.286.168
<i>Dettaglio delle poste di riconciliazione tra Avanzo da Contabilità finanziaria e totale da iscrivere a SP iniziale</i>	
Residui attivi non iscrivibili come crediti	(1.278.712)
Residui passivi non iscrivibili come debiti	4.739.215
Ratei attivi per tasse (esercizi precedenti)	4.018.521
Risconti passivi per tasse (esercizi precedenti)	(5.144.997)
Erario c/acconto IRES (credito non presente tra accertamenti)	10.769
Saldo delle poste di riconciliazione	2.344.796
Totale da iscrivere a Stato Patrimoniale iniziale	200.630.964

Fonte: Nota Integrativa allo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2013

La cui riconciliazione nel primo Stato patrimoniale così come dettagliato nella nota integrativa è avvenuta come segue:

Tabella 57 Riconciliazione dell'avanzo di amministrazione e poste dello Stato Patrimoniale

Conto	Importo	Imputazione a SP iniziale	
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	1.900.473	15.152.955	Patrimonio vincolato
Riserva per interventi di edilizia e altri investimenti	13.252.482		
Riserva libera	11.671.172	11.671.172	Patrimonio non vincolato
Fondo per cause e controversie non tributarie	3.085.073	62.228.101	Fondi per rischi e oneri
Fondo rischi su prestiti d'onore	375.796		
Fondo rischi da differenze stipendiali AOU	467.447		
Fondo rischi da ex gestione stralcio del Policlinico	1.264.312		
Fondo rischi su progetti Dipartimenti	652.116		
Fondi spese future finanziate da avanzo - Amministrazione Centrale	38.781.806		
Fondi spese future finanziate da avanzo - Dipartimenti	17.249.412		
Fondi altre spese future	349.878		
Fondo per altri rischi (specificare)	2.260	543.202	Fondo TFR
Fondo TFR per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	543.202		
Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	97.985.533	111.035.533	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti
Risconti passivi su contributi per investimenti	13.050.000		
Totale	200.630.964	200.630.964	

Fonte: Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2013

L'esercizio 2012 si è chiuso con quasi 200 milioni di Avanzo di Amministrazione alla cui formazione ha contribuito un rilevante valore di Residui attivi, pari a € 157.152.349,85; nel passaggio di sistema contabile è stata necessaria una ricognizione puntuale degli stessi. Dallo Stato Patrimoniale iniziale si evince che una percentuale consistente di questi Residui sono stati ripresi al 1° gennaio 2013 e quindi ritenuti riconducibili, in contabilità economico-patrimoniale, a crediti esigibili entro o oltre l'esercizio 2013. I crediti sono stati iscritti a valore di presunto realizzo, con iscrizione del credito al valore nominale, tenendo conto delle perdite risultanti da inesigibilità già manifestatasi ma anche da perdite temute o latenti. L'Organo tecnico di revisione con riferimento all'importante somma iscritta a bilancio tra i crediti ha rilevato "... si ritiene che un Fondo svalutazione crediti che accolga gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite ... possa meglio rispondere ... ad una prudente valutazione dei documenti contabili".

Anche i Residui Passivi presenti alla chiusura dell'esercizio 2012 erano consistenti e pari a € 47.660.464,13 e anche per questi è stata necessaria una ricognizione volta a definire il valore da riportare nello Stato patrimoniale iniziale da cui si evince che solo una bassa percentuale degli stessi sono stati valutati come derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e quindi debiti indicati nello Stato patrimoniale iniziale. Allo stesso tempo essendoci comunque un impegno, con un vincolo di destinazione, deliberato dagli Organi di governo delle passate gestioni è stato costituito, in maniera prudente, un consistente Fondo Rischi a copertura di eventuali pagamenti; seppure, i Revisori dei Conti nella loro Relazione hanno rilevato che poteva risultare più opportuna un'allocatione in altro fondo e che la scelta di un altro fondo sarebbe stata più opportuna anche in riferimento a quanto previsto dalla normativa per i criteri di predisposizione del primo Stato patrimoniale.

Il valore del Fondo cassa che ha contribuito alla determinazione dell'Avanzo di Amministrazione non ha subito, invece, variazioni ed è stato ripreso nello Stato patrimoniale iniziale tra le disponibilità liquide per lo stesso importo pari a € 88.431.107,32.

Quanto riportato richiama solo alcuni dei punti di analisi nel passaggio al nuovo sistema. Soffermandoci sulla gestione dell'anno 2013 la stessa ha determinato una serie di attività e operazioni che comunque non hanno creato rilevanti modifiche nella situazione patrimoniale finale. Dalla lettura della Tabella 58 emerge, infatti, che l'incidenza percentuale delle voci non ha subito grosse variazioni per effetto della gestione dell'anno.

Tabella 58 Stato patrimoniale al 31/12/2013 e al 01/01/2013 in percentuale

ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/2013	01/01/2013		31/12/2013	01/01/2013
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I IMMATERIALI	0,25	-	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	9,00	11,12
II MATERIALI	21,29	26,42	II PATRIMONIO VINCOLATO	5,38	5,26
III FINANZIARIE	0,23	0,28	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	5,33	4,05
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	21,77	26,71	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19,71	20,44
B) ATTIVO CIRCOLANTE			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I RIMANENZE	-	-	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	17,87	21,62
II CREDITI	44,34	41,17	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,17	0,19
III ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	D) DEBITI	1,51	1,80
IV TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	31,75	30,72	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	60,75	55,95
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2,15	1,40	TOTALE PASSIVO	100,00	100,00
TOTALE ATTIVO	100,00	100,00			
	(355.604.695,01)	(287.843.875,64)		(355.604.695,01)	(287.843.875,64)
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	98.076.635,90	98.076.635,90	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	98.076.635,90	98.076.635,90

Fonte: elaborazione Stato patrimoniale 31/12/2013

L'attività dell'esercizio 2013 ha determinato un Risultato di gestione riportato nello Stato patrimoniale tra il Patrimonio Netto di Ateneo non vincolato pari a € 6.219.942,70 alla cui formazione hanno contribuito costi e ricavi rilevati secondo criteri della competenza economica e presentati nel Conto Economico di Ateneo.

L'esame della gestione dell'anno 2013 può essere condotta con un'analisi di Bilancio e il calcolo di indici, rapporti calcolati tra dati di bilancio che forniscono informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda Universitaria. Tali indici svolgono una funzione segnaletica nel tempo (tra bilanci di anni successivi per verificare l'andamento) e nel sistema delle aziende universitarie (per effettuare dei confronti tra realtà operanti nello stesso settore).

Dalla lettura dello Stato patrimoniale in percentuale (Tabella 58) emerge che l'Ateneo ha più del 20% delle Fonti impiegate in Immobilizzazioni, incidenza che si è ridotta nel corso dell'anno, passando dal 27% degli impieghi all'1/01/2013 al 22% al 31/12/2013, questo a favore dell'Attivo circolante passato dal 72% al 76% e dei Ratei e Risconti attivi il cui valore è passato dal 1,40% al 2,15%. L'analisi della composizione degli Impieghi mette in risalto il grado di rigidità o liquidità del capitale. Nell'Ateneo di Cagliari per il 2013 è presente una bassa rigidità del capitale e la gestione dell'anno ha determinato una riduzione della stessa, infatti, il capitale immobilizzato è passato, come già precisato, dal 26,71% degli impieghi al 21,77% mentre l'attivo circolante supera il 70%.

Dal lato della composizione delle Fonti, che evidenzia il diverso peso delle stesse, emerge una importante incidenza di Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti (composizione che però risulta influenzata dalle scelte fatte nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale; nei Ratei e Risconti sono iscritte voci di quote comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. È stato scelto di far confluire in tali voci una quota parte dell'Avanzo di Amministrazione relativo a progetti di ricerca in corso già finanziati e non conclusi al 31 dicembre 2012) pari al 61% delle Fonti totali a fine anno 2013. Sempre dal lato delle Fonti il Patrimonio netto incide per circa il 20%, i debiti sono meno del 2%.

L'analisi della struttura del Capitale consente di evidenziare le relazioni tra Fonti e Impieghi con il confronto tra voci di bilancio. Si potranno determinare la capacità di copertura con il Capitale netto dell'attivo immobilizzato che rilascia la propria utilità in più cicli produttivi per periodi di tempo medio - lunghi (margine di struttura), o come con l'attivo circolante si riescano a coprire le passività correnti (capitale circolante netto) o la capacità di coprire con i crediti e le disponibilità liquide i debiti a breve (margine di tesoreria).

La presenza o assenza di equilibrio dà informazioni sulla sostenibilità di alcune scelte per capire se c'è stato il ricorso a forme di finanziamento, per coprire impieghi a lungo o breve termine, con fonti adeguate.

Nel 2013 in Ateneo il margine di struttura risulta negativo, essendo il capitale netto inferiore dell'attivo immobilizzato per circa 18 milioni di euro a inizio anno e circa 7 milioni a fine anno.

Il confronto tra l'attivo circolante e le passività correnti risulta positivo e superiore ai 200 milioni di euro sia all'inizio che alla chiusura dell'esercizio. L'Ateneo potrebbe fronteggiare anche con le sole disponibilità finanziarie e liquidità le proprie passività correnti.

Le analisi finora riportate si riferiscono a indici relativi alla situazione patrimoniale; un'analisi per indici sulla situazione economica, considerata la natura pubblica dell'Azienda Universitaria, non risulta opportuna. L'informazione che si avrebbe nel determinare il rendimento del capitale definito dal rapporto tra utile d'esercizio e capitale proprio (ROE Return on equity) non sarebbe appropriata dal momento che la gestione di un'Azienda pubblica dovrebbe comunque orientarsi nell'anno all'equilibrio tra risorse consumate (al fine di garantire per la gestione una certa quantità dei servizi con un determinato livello di qualità) e risorse ottenute come ricavo per tasse e finanziamento statale. Pertanto, non risulta utile definire la redditività dell'Azienda Universitaria considerata la sua natura pubblica e tenendo presente che il risultato di gestione dovrebbe tendere allo zero essendo le risorse prodotte e rilevate secondo la competenza economica finalizzate a coprire tutti i costi dell'esercizio. La creazione di valore che si è avuta con il Risultato economico di esercizio, destinata ad incrementare il Capitale proprio, va considerata positivamente in quanto consentirà all'Ateneo di affrontare con maggiore sicurezza gli esercizi futuri, anche in relazione alle situazioni mutevoli di finanziamento. Potrà inoltre permettere di garantire la continuità della qualità nei servizi offerti e delle iniziative pluriennali in corso di svolgimento.

4.3 Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria

Il D.lgs. n. 18/2012 ha previsto, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti, che le Università predispongano il [Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria](#).

Nel rendiconto vengono riportate informazioni su accertamenti e impegni, incassi e pagamenti, residui attivi e passivi, quindi, informazioni che venivano precedentemente prodotte con il sistema di contabilità finanziaria pubblica.

L'Ateneo di Cagliari nel 2013 ha scelto, come precisato sopra, di adottare il sistema di contabilità economico patrimoniale abbandonando il precedente sistema senza procedere, neanche per il primo anno, con i due sistemi in parallelo. Pertanto, per predisporre il Rendiconto in contabilità finanziaria ha preso come riferimento il nuovo sistema contabile al fine di elaborare e definire le informazioni di Accertamento e Impegno. Di conseguenza un confronto con gli anni precedenti delle entrate accertate e spese impegnate nel 2013 non sembra opportuno e comunque andrebbe effettuato con prudenza. Nel 2013 l'Ateneo ha accertato risorse per € 360.176.703,37 e in particolare, come emerge dalla Tabella 59 questi accertamenti sono relativi a entrate correnti e partite di giro. Nello stesso anno gli impegni di spesa sono stati pari a € 339.365.370,58 e hanno avuto come destinazione prevalentemente le uscite correnti (Tabella 60).

Tabella 59 Rendiconto unico d'ateneo - Entrate

	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	Accertamenti da incassare
	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	116.187.532,90	165.309.503,65	0,00	0,00
E.I	ENTRATE CORRENTI	196.223.862,20	281.992.448,69	258.792.297,82	68.132.052,76
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	2.030.762,00	0,00	0,00
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI				
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE				
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	434.036,05	101.384.405,55	434.036,05
	TOTALE ENTRATE	312.411.395,10	449.766.750,39	360.176.703,37	68.566.088,81

Fonte: Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013.

Tabella 60 Rendiconto unico d'ateneo - Uscite

	DESCRIZIONE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Impegni da pagare
	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente				
U.I	USCITE CORRENTI	186.396.767,74	243.964.307,78	151.408.680,32	16.502.165,01
U.II	VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO	268.633,37	494.895,05	494.895,05	0,00
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	125.264.699,25	205.273.547,56	85.734.457,56	28.283.203,72
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI				
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE				
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI	481.294,74	24.000,00	101.717.337,65	481.294,74
	TOTALE USCITE	312.411.395,10	449.766.750,39	339.365.370,58	45.266.663,47

Fonte: Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria 2013.

Nella

Figura 19, nella Tabella 61 e nella Tabella 62 vengono riportati gli andamenti delle Entrate accertate e delle Spese impegnate fino al 2013 rilevati con il sistema di contabilità finanziaria pubblica.

Figura 19 Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate nell'Amministrazione Centrale, al netto delle partite di giro, negli ultimi dieci anni (mln. di Euro)

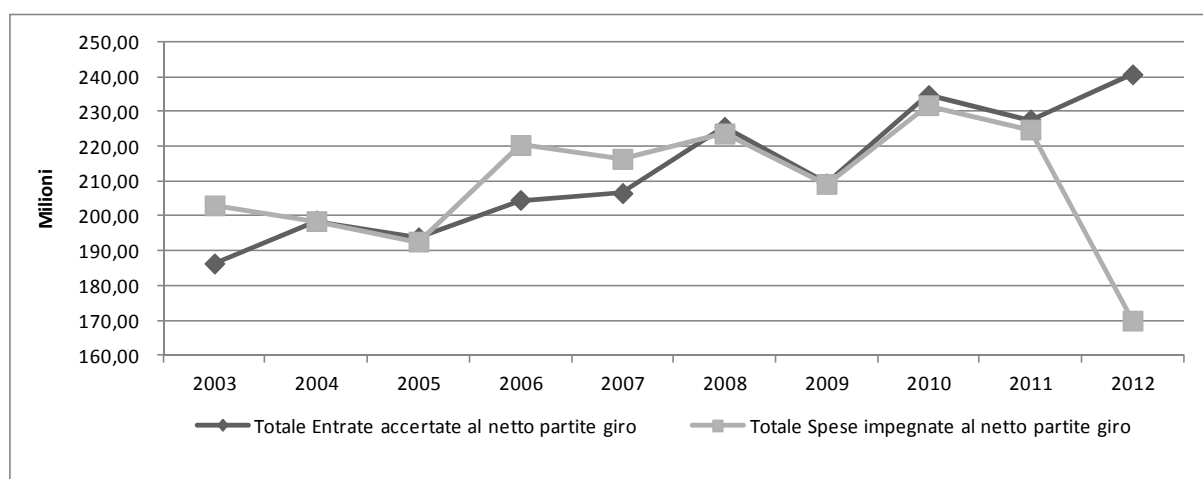


Tabella 61 Andamento delle entrate accertate negli ultimi dieci anni nell'Amministrazione Centrale (valori in migliaia di euro)

Titoli	Voci di Entrata	2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
		Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.	Accertamenti val. assoluti	% su tot.
	Entrate Correnti	173.720	93,3	187.379	94,4	188.916	97,5	196.775	96,2	202.733	98,2	210.535	93,3	205.776	98,3	216.877	92,4	208.543	91,6	195.787	81,4
	Entrate c./ Capitale	12.565	6,7	11.176	5,6	4.878	2,5	7.713	3,8	3.716	1,8	14.990	6,6	3.517	1,7	17.743	7,6	19.085	8,4	44.794	18,6
	Totale parziale	186.285	100	198.555	100	193.794	100	204.488	100	206.450	100	225.525	100	209.293	100	234.620	100	227.628	100	240.582	100
VII – (VIII dal 2011)	Partite giro e contabilità Speciali	71.421		50.274		58.123		109.389		116.863		111.884		109.092		105.942		102.165		131.297	
	Totale entrate	257.706		248.830		251.917		313.877		323.313		337.409		318.384		340.562		329.793		371.879	

Fonte: Elaborazione Conto consuntivo anni dal 2003 al 2012 (dati in Euro)

Tabella 62 Andamento delle spese impegnate negli ultimi dieci anni nell'Amministrazione Centrale (valori in migliaia di euro)

Titoli	Voci di Spesa	2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011		2012	
		Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.	Impegni val. assoluti	% su tot.
	Spese Correnti	177.805	87,6	180.114	90,8	179.717	93,3	202.267	91,8	206.490	95,5	202.104	90,4	201.746	96,5	209.390	90,4	203.186	90,4	152.958	90,1
	Spese c./Capitale	25.128	12,4	18.311	9,2	12.866	6,7	18.014	8,2	9.831	4,5	21.474	9,6	7.350	3,5	22.299	9,6	21.540	9,6	16.861	9,9
	Totale parziale	202.932	100	198.425	100	192.583	100	220.281	100	216.321	100	223.578	100	209.096	100	231.689	100	224.726	100	169.819	100
IV – (IX dal 2011)	Partite di giro e contabilità speciali	71.421		50.274		58.123		109.389		116.863		111.884		109.092		105.942		102.165		130.369	
	Totale spese	274.353		248.699		250.706		329.670		333.184		335.462		318.188		337.631		326.891		300.188	

Fonte: Elaborazione Conto consuntivo anni dal 2003 al 2012 (dati in Euro)

4.4 Bilancio riclassificato secondo l'Omogenea redazione dei conti

Per consentire il consolidamento dei conti del settore pubblico a livello nazionale c'è stata la definizione di criteri per l'omogenea redazione dei Consuntivi delle Università.

La redazione del Bilancio Consolidato è obbligatoria in seguito all'emanazione del Decreto interministeriale del 5/12/2000 "Criteri sull'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università" e nel 2013 per il quattordicesimo anno è stato redatto il Bilancio Consolidato.

Anche in questo caso considerato che questi dati provengono da sistemi contabili che utilizzano metodi e momenti di rilevazione differenti non risulta utile un confronto con i dati degli anni precedenti.

Nella Tabella 63 e nella Tabella 64 viene riportato il Bilancio Consolidato riclassificato con l'indicazione per le Entrate dei ricavi e delle riscossioni e per le Uscite dei costi e dei pagamenti dell'Ateneo. Nelle tabelle si presentano i conti al primo livello di aggregazione.

Tabella 63 Entrate bilancio consolidato e riclassificato

CODICE	DESCRIZIONE	Riscossioni	Ricavi
E100	ENTRATE PROPRIE	46.206.074	46.740.689
E200	ALTRE ENTRATE	5.201.915	1.219.851
E300	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	177.436.115	170.567.329
E400	ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E PARTITE FINANZIARIE	12.109	3.704.013
E500	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI		
E600	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	100.557.811	-
E350	TRASFERIMENTI INTERNI	-	-
	Totale	329.414.024	222.231.882

Fonte: Elaborazione del Conto Consolidato 2013 a cura della Direzione finanziaria

Tabella 64 Uscite bilancio consolidato e riclassificato

CODICE	DESCRIZIONE	Pagamenti	Costi
S100	RISORSE UMANE	130.914.488	137.782.822
S200	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO	22.949.085	23.333.024
S300	INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	27.290.670	27.303.033
S400	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	9.343.975	10.890.195
S500	ALTRE SPESE CORRENTI	2.423.373	5.370.375
S600	TRASFERIMENTI	3.351.736	3.263.293
S700	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E PARTITE FINANZIARIE	7.817.212	9.994.996
S800	RIMBORSO DI PRESTITI		
S900	PARTITE DI GIRO, CONTABILITA' SPECIALI E GESTIONI SPECIALI	100.862.436	-
S630	TRASFERIMENTI INTERNI	-	-
	Totale	304.952.975	217.937.738

Fonte: Elaborazione del Conto Consolidato 2013 a cura della Direzione finanziaria